

PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR PUGLIA
ESPERIENZE E
PROGETTI

 2007-2013





La **P**uglia,
una **re**gione
aperta,
innovativa, **com**petitiva
e **in**clusiva.





POLITICHE DI CONTESTO

Asse II **Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo**

- Linea 2.1* Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
- Linea 2.2* Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
- Linea 2.3* Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste
- Linea 2.4* Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego
- Linea 2.5* Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti di bonifica dei siti inquinati

Asse IV **Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**

- Linea 4.1* Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica
- Linea 4.2* Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
- Linea 4.3* Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo
- Linea 4.4* Interventi per la rete ecologica

Asse V **Reti e collegamenti per la mobilità**

- Linea 5.1* Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
- Linea 5.2* Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano
- Linea 5.3* Sviluppo del sistema logistico

Asse VII **Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani**

- Linea 7.1* Piani integrati di sviluppo urbano
- Linea 7.2* Piani integrati di sviluppo territoriale
- Linea 5.4* Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Asse I **Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività**

- Linea 1.1* Sostegno alle attività di ricerca delle imprese
- Linea 1.2* Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
- Linea 1.3* Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali
- Linea 1.4* Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI
- Linea 1.5* Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

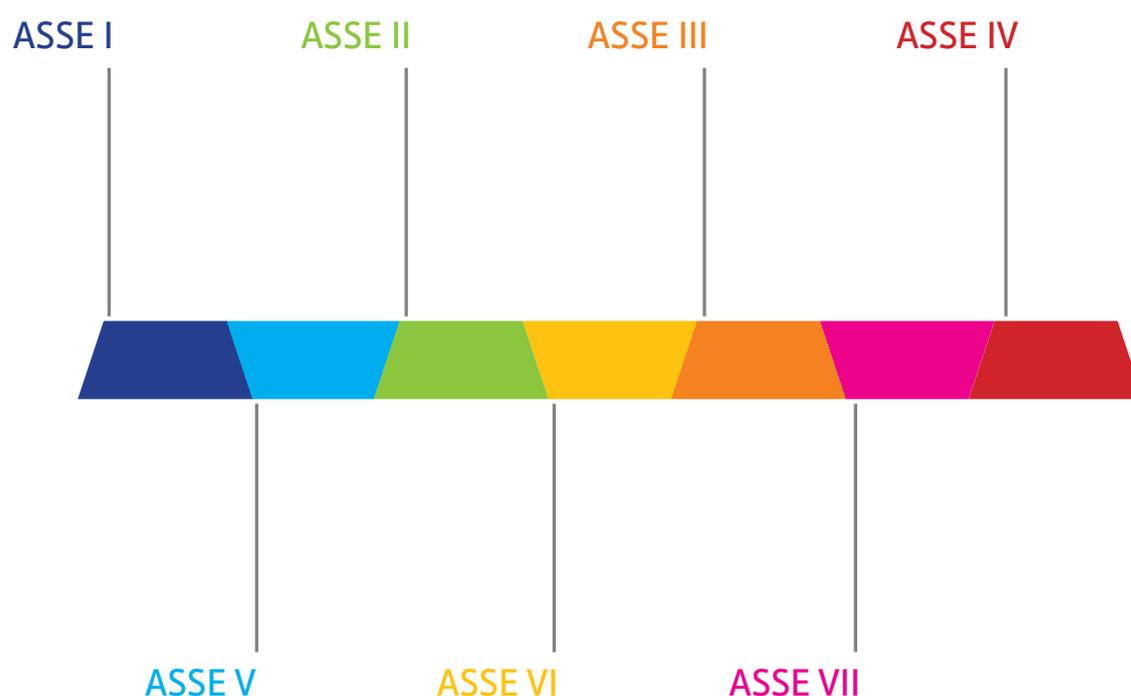
Asse VI **Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**

- Linea 6.1* Interventi per la competitività delle imprese
- Linea 6.2* Iniziative per la infrastrutturazione di supporto degli insediamenti produttivi
- Linea 6.3* Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E IL WELFARE

Asse III **Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale**

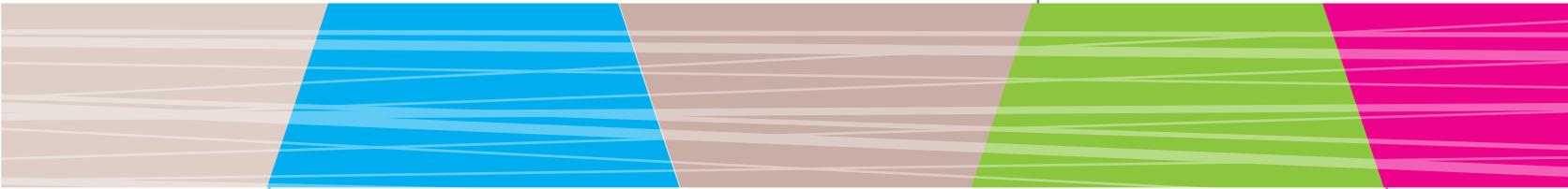
- Linea 3.1* Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti sociosanitari
- Linea 3.2* Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria
- Linea 3.3* Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro
- Linea 3.4* Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese



L'obiettivo generale del Programma Operativo FESR Puglia 2007–2013 è quello di promuovere investimenti volti a trasformare la Puglia in una regione più aperta, innovativa, competitiva e inclusiva.

Una regione nella quale la sostenibilità e la competitività dello sviluppo, la coesione sociale e più elevati livelli di benessere e qualità della vita dei cittadini siano il positivo risultato della valorizzazione del lavoro competente e stabile. In quest'ottica, sviluppo sostenibile (nelle sue diverse accezioni economica, sociale e ambientale), competitività e coesione sociale non appaiono in antitesi ma risultano strettamente interrelati e orientati al perseguimento dell'obiettivo comune dello sviluppo e della qualità della vita. Una strategia di sviluppo che prefigura una Puglia più aperta, competitiva e inclusiva non può che incentrarsi sul ricorso a politiche innovative e integrate su scala territoriale e finanziaria, capaci di incidere contemporaneamente sulle varie dimensioni della vita economica e sociale, sui problemi dello sviluppo delle attività produttive ed economiche, sulla crescita del mercato del lavoro, sulla difesa delle minoranze e dei ceti più deboli, sulla tutela e valorizzazione del territorio e delle risorse ambientali, storico-culturali e paesaggistiche. Sono questi i principali ambiti di intervento del Programma Operativo che mette a disposizione risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali per promuovere la crescita e lo sviluppo della Puglia e dei pugliesi, anche e soprattutto alla luce delle conseguenze indotte dalla crisi economica mondiale avviata a partire dagli ultimi mesi del 2008. Tali risorse consentono di qualificare le politiche regionali di investimento pubblico in ambiti strategici per le prospettive a breve e medio termine, con specifico riferimento al miglioramento delle condizioni di contesto del territorio regionale (in termini infrastrutturali e di servizi di interesse generale) in grado di attrarre investimenti esogeni e di migliorare le condizioni di vita e di lavoro di imprese e cittadini; al sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi; al rafforzamento degli interventi di welfare e di inclusione sociale.

Con la presente pubblicazione si intende promuovere la conoscenza e la diffusione dei risultati di alcuni tra i progetti più significativi realizzati.

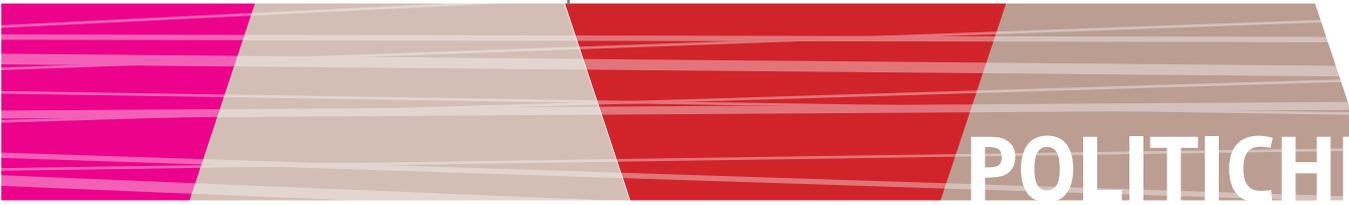


ASSE II Ambiente

ASSE V Trasporti

ASSE VII Rigenerazione

ASSE IV Turismo, beni e attività culturali



**POLITICHE
DI CONTESTO**

POLITICHE DI CONTESTO

Le Politiche di contesto rivestono un ruolo strategico nel sostegno alla competitività del sistema economico e produttivo regionale, così come nell'attrazione di nuovi investimenti esogeni. La qualificazione dell'infrastrutturazione regionale risulta inoltre determinante nell'innalzare i livelli di benessere e di qualità della vita dell'intera popolazione pugliese, con ricadute importanti anche in termini di sostegno all'aumento del reddito e dell'occupazione.

Ambiente

In questo ambito l'intervento del Programma è finalizzato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali e ambientali per favorire una migliore qualità della vita e per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso modelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto anche occupazionale dei comparti ambientali.

Sono finanziati interventi che riguardano le risorse idriche e che promuovono interventi volti a elevare la tutela della risorse, così come a promuovere una gestione integrata più efficace e sostenibile a favore dei cittadini e degli operatori economici. Ulteriori interventi riguardano la prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste. Particolare attenzione è prestata al miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati con azioni volte a potenziare le infrastrutture impiantistiche di trattamento e riutilizzo dei rifiuti, così come i servizi di raccolta differenziata.

Turismo, beni e attività culturali

L'obiettivo perseguito risiede nel consolidare la politica di valorizzazione e fruizione delle risorse naturali e culturali per incrementare l'attrattività e lo sviluppo dei territori. A tale riguardo gli interventi promossi riguardano la realizzazione di progetti finalizzati al completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali. Altri interventi sono finalizzati invece alla valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti anche ai fini della stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda, come nel caso dei sistemi territoriali ambientali e culturali. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo dell'industria della cultura e della creatività attraverso specifiche azioni che mirano al sostegno di alcune delle principali filiere produttive regionali (produzioni ed eventi dal vivo, cinematografiche, musicali).

Trasporti

La strategia del Programma in tema di trasporti riguarda lo sviluppo della mobilità regionale al fine di elevare i livelli di intermodalità volti sia a scoraggiare l'utilizzo dei mezzi privati e sia a garantire più elevati livelli di accessibilità rispetto alle direttrici nazionali e internazionali. Ciò viene perseguito attraverso il finanziamento di progetti inerenti l'adeguamento e il potenziamento delle ferrovie locali che svolgono una funzione determinante nel collegamento tra i centri minori, e tra questi e i Comuni capoluogo, così come il consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali,

l'adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto urbano, lo sviluppo del sistema logistico regionale. Un'attenzione specifica riguarda lo sviluppo anche in Puglia della cosiddetta "mobilità lenta" con la realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano e di impianti di bike sharing, anche in continuità con gli itinerari turistici esistenti o programmati in ambito europeo, nazionale e regionale.

Rigenerazione urbana e territoriale

Il Programma interviene per promuovere un approccio integrato volto a sostenere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono delle periferie e delle aree marginali causa di disagio, esclusione sociale, degrado ambientale. A tal fine sono finanziate azioni materiali e immateriali che assumono come terreno di integrazione specifici ambiti territoriali a scala di zona urbana o di area vasta. Particolare attenzione viene data a tale riguardo ai progetti di riqualificazione delle periferie attraverso azioni mirate al miglioramento della qualità urbanistico-ambientale, alla promozione dell'occupazione e all'impiego dell'imprenditoria locale. Sono privilegiati programmi d'intervento che includono azioni sull'ambiente fisico, sociale ed economico, messi a punto con il coinvolgimento degli attori locali, in grado di potenziare saperi e relazioni sociali. I piani intervengono non solo sui quartieri esterni, ma anche nei centri storici resi marginali dai processi di espansione insediativa contemporanea e dal degrado fisico, sociale ed economico, privilegiando la rigenerazione ecologica, culturale o sociale delle aree marginali, delle città medio-grandi così come dei centri minori. Secondo l'approccio integrato, alcune azioni riguardano in modo particolare la fascia giovanile della popolazione urbana, con specifico riferimento alla messa a disposizione di edifici pubblici recuperati e adibiti a laboratori urbani destinati ad attività sociali ed economiche.

RIPRISTINO FUNZIONALE DEL RAMO MERIDIONALE DELLO SCHEMA "MOLISANO DESTRO"

ASSE II

Linea di Intervento: **2.2** Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

Investimento totale: **€ 8.046.783,86**

Investimento P.O. FESR: **€ 6.488.926,42**

Localizzazione dell'Intervento: **Subappennino Dauno Meridionale**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Data inizio/fine previsti: **luglio 2012 – gennaio 2013**

Sintesi dell'intervento

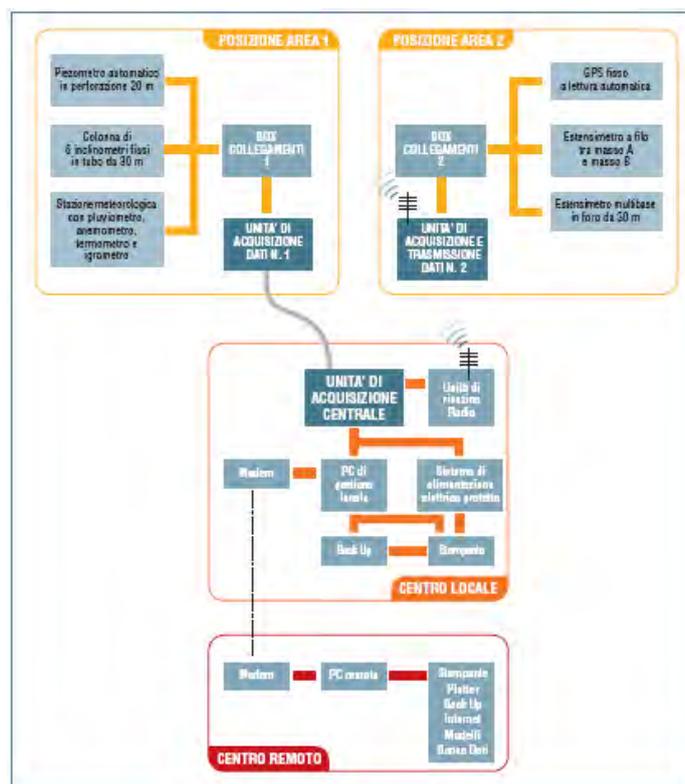
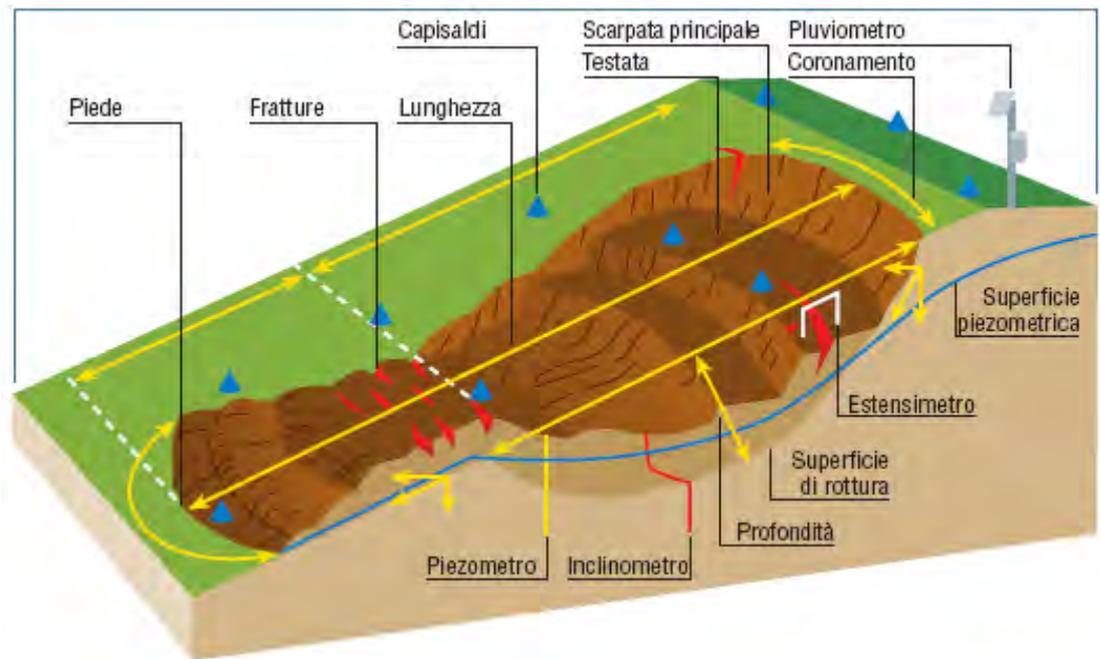
Le opere previste nel presente progetto, che vanno ad integrare e/o sostituire parte di quelle esistenti costituenti lo Schema Molisano Destro – Ramo Meridionale, sono state dimensionate in modo tale da garantire al sistema acquedottistico riconfigurato il convogliamento di una portata idonea al soddisfacimento di tutti i possibili incrementi dei fabbisogni idrici dei comuni serviti (orizzonte temporale 2032), connessi con la crescita del settore turistico, dell'agri-turismo, delle attività indotte e delle attività agricole intensive e/o legate alle produzioni tipiche locali.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di quattro nuove condotte in acciaio con diametro variabile DN 200 + 300;
- Realizzazione di tre nuove prese in carico;
- Realizzazione di tre nuovi serbatoi con il risanamento funzionale e strutturale di altri tre serbatoi esistenti;
- La protezione catodica di tutte le condotte in acciaio, sia esistenti sia previste dal presente progetto;
- L'installazione, su ciascuna delle nuove opere, di appositi sistemi di misura e telecontrollo (secondo gli standard aziendali di Acquedotto Pugliese S.p.A.), per il monitoraggio dei parametri (portate, livelli e pressioni) utili ai fini di una corretta gestione della risorsa e per conoscere lo stato della condotta ed eventuali perdite e rotture in tempo reale;
- L'installazione di un sistema di monitoraggio dei fenomeni franosi e d'instabilità dei versanti con un sistema Remote Sensing mediante telerilevamento satellitare, strumento indispensabile per comprendere l'estensione, l'attività, il tipo di cinematisimo ed il pericolo connesso ai movimenti franosi.

Le opere previste dal presente progetto oltre ad accrescere la portata, idonea al soddisfacimento di tutti i possibili incrementi dei fabbisogni idrici dei comuni serviti, ha operato anche una messa in sicurezza del territorio attraverso l'installazione di un monitoraggio dei fenomeni franosi e d'instabilità dei versanti con un sistema Remote Sensing mediante telerilevamento satellitare.

Mentre risulteranno trascurabili (come entità) gli impatti negativi sulle varie componenti ambientali non di pregio, risulteranno invece alquanto rilevanti gli impatti positivi (veri e propri vantaggi) che la realizzazione dell'opera comporterà soprattutto con riferimento alla componente socio-economica, atteso che trattasi di un intervento finalizzato ad assicurare un ottimale approvvigionamento in aree continuamente sottoposte a emergenza idrica.



Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su: S

Sito web: www.aqp.it

Altro: Conferenza "Water Loss Europe 2012". (Ferrara, 23-25 maggio 2012);

Conferenza "Più risparmi acqua più fai ricca la tua terra" (Milano, 26 settembre 2012);

Evoluzione nell'approccio, implementazione e gestione dei progetti di riabilitazione delle reti di distribuzione.

INGEGNERIZZAZIONE DELLE RETI IDRICHE DI DISTRIBUZIONE URBANA E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE RETI FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE IDRICA E CONCORRENTI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE "PUGLIA CENTRO NORD E PUGLIA CENTRO SUD"

ASSE II

Linea di Intervento: **2.2** Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica

Investimento totale: **€ 43.643.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 35.193.715,20**

Localizzazione dell'Intervento: **Puglia Centro Nord e Puglia Centro Sud**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Data inizio/fine previsti: **agosto 2012 – dicembre 2013**

Sintesi dell'intervento

Il progetto prevede un approccio innovativo di ricerca perdite e risanamento delle reti, in particolare, unitamente alla sostituzione delle reti maggiormente ammalorate, vengono realizzati quegli interventi di carattere strutturale e tecnologico che permettono una più efficiente gestione delle reti e delle pressioni in rete, tra i quali la realizzazione dei DMA (districts metering area), di zone di pressione, di sistemi automatici di regolazione e controllo delle pressioni e delle portate nelle reti di distribuzione.

La commessa di risanamento reti riguarda circa un quarto del territorio gestito ed è suddivisa in due appalti per area geografica: l'Area Centro-Nord con circa 412.000 abitanti su 41 comuni e l'Area Sud con 292.000 abitanti su 54 comuni. Sono stati, pertanto, redatti da tecnici di AQP – Area Ingegneria delle Reti e Risanamento Reti, due progetti di servizi e lavori accessori.

I principali dati sono sintetizzati nella tabella seguente:

Dati riguardanti la commessa di "Risanamento"			
	Totale gestiti da AQP	Interessati dall'intervento	% sul totale
Comuni	238	95	39,9%
Popolazione Residente	3.988.000	704.000	17,65%
Km rete urbana censita	13.500	3.700	27,41%

Gli obiettivi operativi dell'investimento possono così sintetizzarsi:

- sistema cartografico di base omogeneo per tutto il territorio regionale;
- accurati rilievi delle reti idriche e delle attrezzature idrauliche installate, raccolti in database informatizzati consultabili attraverso il SIT (sistema informativo territoriale) del gestore del SII (sistema idrico integrato);
- strumenti di modellazione numerica delle reti per agevolare la gestione delle reti idriche stesse e rendete mirata la progettazione – degli interventi di manutenzione o ampliamento;
- piano per l'installazione di strumenti di misura per il telecontrollo delle portate e delle pressioni all'interno delle reti;
- acquisizione di una metodologia codificata di controllo, nella attività ordinaria, delle perdite nelle reti idriche gestite.
- sostituzione delle condotte ammalorate e pertanto maggiormente soggette a rottura o fuori servizio;
- realizzazione di condotte al fine di ottimizzare i campi delle pressioni in rete e per migliorare il servizio di conduzione;
- interventi di riparazione delle perdite idriche in rete al fine di ridurre la dispersione della risorsa idrica.

Perdite in rete



Riparazioni perdite

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

Sito web: www.aqp.it

Altro: Conferenza "Water Loss Europe 2012". (Ferrara, 23-25 maggio 2012);

Conferenza "Più risparmi acqua più fai ricca la tua terra" (Milano, 26 settembre 2012);

Evoluzione nell'approccio, implementazione e gestione dei progetti di riabilitazione delle reti di distribuzione.

RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

ASSE II

Linea di Intervento: **2.3** – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, di erosione delle coste

Investimento totale: **€ 600.987,54**

Investimento P.O. FESR: **€ 600.987,54**

Localizzazione dell'Intervento: **Territorio della provincia di Brindisi**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Provincia di Brindisi**

Data inizio/fine previste: **febbraio 2011 – agosto 2013**

Sintesi dell'intervento

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento del "Sistema" di protezione civile della provincia, che deve essere in grado di assicurare in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi, capacità operative per intervenire in tempi brevissimi in caso di calamità. I soggetti coinvolti a livello locale, Comuni, Provincia e Associazioni di volontariato di protezione civile, devono, in situazioni di emergenza, coordinare le proprie forze e intervenire in maniera coesa e immediata.

Assume rilievo la realizzazione dei collegamenti con i Comuni costituenti i Centri Operativi Misti COM, mediante la dotazione di attrezzature di tipo amministrativo e di tipo tecnico, quali stazioni radio, per assicurare una comunicazione costante con la Sala Operativa Provinciale (SOP). Le Associazioni di volontariato, parte integrante del sistema di protezione civile, devono essere poste in grado di intervenire in modo adeguato nelle situazioni di emergenza, per questo motivo il progetto prevede l'acquisto di attrezzature, macchinari e dispositivi di protezione individuale loro destinati. L'aggiornamento del Programma di previsione e prevenzione ha lo scopo di integrare lo stesso con nuovi rischi individuati sul territorio, quali il rischio "trasporto merci pericolose" e "impianti per la gestione dei rifiuti", ciò allo scopo di prevenire e, per quanto possibile, prevedere i disastri, nonché di definire la portata degli eventi e valutare se le risorse locali siano sufficienti a farvi fronte.

Il progetto prevede in particolare la realizzazione dei seguenti interventi: rafforzamento della Sala Operativa Provinciale (SOP) con acquisto di attrezzature strumentali di tipo amministrativo e di un automezzo attrezzato per una Sala Operativa Mobile; aggiornamento del Programma di previsione e prevenzione in riferimento a nuovi rischi presenti sul territorio; collegamento con le cinque sedi dei Centri Operativi Misti (COM); potenziamento delle Associazioni di volontariato di protezione civile della provincia.



L'intervento ha certamente un impatto di carattere sociale, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato di protezione civile, in termini di miglioramento delle proprie capacità di intervenire in situazioni di pericolo.

Sono state acquistate attrezzature, macchinari e strumenti utili per intervenire in modo efficace in situazioni di emergenza: di ciò ne beneficia l'intera collettività provinciale.

Positivo il potenziamento delle Associazioni di volontariato che, a fronte di una reale volontà di intervento hanno di solito pochi mezzi finanziari, nonché il rafforzamento della Sala Operativa Provinciale (SOP) con contestuale coordinamento/collegamento con le sedi dei COM.

L'intervento può essere considerato innovativo nella scelta di costituire una sala operativa mobile in modo da intervenire sul territorio in maniera più diretta.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:
sito web della Provincia di Brindisi e sul sito web specifico del Settore Protezione Civile della Provincia

"OPEN DAYS"

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.1** – Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica

Investimento totale: **€ 1.500.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 750.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Regione Puglia**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Regione Puglia**

Data inizio/fine effettivi: **giugno – settembre 2012**

Sintesi dell'intervento

La Puglia ha gradualmente guadagnato una posizione di rilievo come destinazione turistica nazionale e internazionale non solo grazie alla risorsa "mare" ma anche alla ricchezza e varietà del suo patrimonio storico, culturale e naturale, ai suoi prodotti enogastronomici, alla qualità dell'offerta turistica e agli eventi e manifestazioni che da anni animano il territorio.

Si è cercato, conseguentemente, di incrementare l'attrattività, di qualificare l'offerta territoriale e di valorizzare il patrimonio culturale e naturale a fini turistici attraverso un programma di valorizzazione dedicato, chiamato Open days.

Esso ha come obiettivi:

- l'ampliamento della fruibilità degli attrattori turistici,
- il miglioramento qualitativo delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio; la diversificazione dell'offerta;
- l'attuazione di una visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio;
- accessibilità sostenibile;
- rafforzamento dell'immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell'ospitalità regionale e della qualità dell'offerta turistica;
- tutelare, preservare e gestire il patrimonio culturale con politiche volte a favorire una fruibilità sostenibile e una sempre più adeguata e innovativa qualità dell'accoglienza.

"Open Days" è un programma di attività per il periodo tra giugno e settembre 2012 in cui tutta la Puglia è stata "aperta" e gratuita: le cantine e le masserie, i parchi e le riserve naturali, il patrimonio culturale dei suoi castelli, chiese e musei.

Il programma di attività si è articolato su tre giornate:

- Ogni giovedì l'enogastronomia: cantine e masserie didattiche;
- Ogni venerdì la natura: parchi, oasi, aree marine, riserve naturali;
- Ogni sabato il patrimonio culturale: chiese, castelli, musei, siti archeologici, palazzi storici.

In contemporanea vi sono state iniziative gratuite su tutto il territorio regionale:

- 6 Province e 54 Comuni coinvolti;
- circa 80 tra cantine e masserie didattiche, aperte ogni giovedì pomeriggio al pubblico con visite guidate, degustazioni e tour organizzati;
- 20 parchi e aree protette, accolgono visitatori ogni venerdì,

tutto il giorno, con visite guidate e varie attività sportive e di scoperta della natura e della produzione locale biologica;

- oltre 150 tra chiese, musei, castelli, aree archeologiche aperti ogni sabato fino alle 23, con visite guidate in lingua;
- oltre 800 ore di visite guidate in lingua nei centri storici più significativi della Puglia.

Centomila visitatori hanno usufruito dei servizi messi a disposizione con questo programma, con particolare riferimento al Salento, alle aree territoriali di Puglia Imperiale e Magna Grecia, con Gargano, Valle d'Itria e Bari e la costa a seguire. In particolare, i 150 beni del patrimonio culturale pugliese interessati al progetto. Aperture straordinarie che, grazie alla collaborazione interistituzionale tra Regione Puglia, Province, Comuni, MiBac e Diocesi, nonché con Proloco e Associazioni regionali e locali, hanno regalato a oltre 90mila turisti che hanno colto l'opportunità di visitare gratuitamente castelli, musei, chiese, palazzi, siti archeologici e centri storici, una Puglia fuori dall'ordinario.

L'attrattore maggiore è stato il circuito dei Castelli, con 26mila visitatori ed è la provincia di Brindisi a incoronare il sito più richiesto, il Castello Imperiali di Francavilla Fontana, con i suoi 9.220 visitatori. Restituito da poco al suo splendore grazie a un certosino restauro, rappresenta, insieme al Castello Alfonsino Forte a Mare di Brindisi l'emblema dell'importanza strategica, per le amministrazioni pubbliche, di tutelare, preservare e gestire il patrimonio culturale con politiche volte a favorire una fruibilità sostenibile e una sempre più adeguata e innovativa qualità dell'accoglienza.

"Open Days 2012" è stato un progetto di accoglienza turistica chiaro e semplice, costruito assecondando le tendenze del mercato e le pratiche di promozione degli operatori privati, che hanno potuto proporre una Puglia aperta, fruibile e maggiormente organizzata.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

sito web: pugliaevents.it; viaggiareinpuglia.it

Pubblicazione:

Materiale informativo per i turisti (mappe, guide in lingua ITA ENG DET FRA, distribuite su tutto il territorio regionale e nelle strutture ricettive); - What's on in Puglia: la guida degli eventi distribuita in tutto il territorio;

Altro:

Applicazioni mobile (Puglia reality, applicazione utilizzabile su iPhone e smartphone android che consente di inquadrare e scoprire i luoghi di interesse più vicini all'utente);

Totem attività in ogni location oggetto delle iniziative di accoglienza.

"PUGLIA EVENTS" CARTELLONE REGIONALE DEGLI EVENTI

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.1** – Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica

4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo

Investimento totale: **€ 2.450.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 2.450.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **REGIONE PUGLIA**

Soggetto/i Beneficiario/i: **REGIONE PUGLIA**

Data inizio/fine previste: **gennaio 2010 – marzo 2015**

Sintesi dell'intervento

PUGLIA EVENTS è l'intervento della Regione Puglia che si propone di comunicare e promuovere, attraverso azioni di comunicazione integrata, in Italia e all'Estero le eccellenze delle produzioni culturali e di spettacolo pugliese, dei Festival, delle mostre e degli eventi; questo al fine di far conoscere al grande pubblico nazionale e internazionale la ricchezza delle risorse culturali pugliesi nonché delle sue risorse turistiche.

La strategia di attuazione del progetto si basa sulla realizzazione di un piano di comunicazione integrato on e off line, il cui strumento cardine è il portale pugliaevents.it (in cui convergono le informazioni relative agli eventi che si svolgono sul territorio) con le versioni internet e mobile nelle lingue italiano e inglese, la presenza brandizzata sui principali social network (fanpage Facebook, Twitter, YouTube, Flickr, Pinterest), l'interazione diretta con il pubblico degli eventi direttamente dal portale, campagne di comunicazione su digital media (web adv e SEM,) e mezzi tradizionali (stampa, affissione, radio, out of home).

Parallelamente alla presenza media sono attivate azioni social, oltre l'ordinario lavoro di social media editing: live blogging degli eventi (presenza dello staff in diretta agli eventi con live twitting), video blogging (documentazione video dell'evento con la produzione di video ad hoc) e azioni mirate di coinvolgimento della community che segue Puglia Events su Facebook, Twitter, Flickr e YouTube, Instagram e Foursquare.

Nell'ottica di offrire ai turisti, siano essi locali e/o nazionali/internazionali, uno strumento di servizio che li faccia orientare sul "cosa posso fare oggi" quando sono in Puglia, realizziamo una guida degli eventi – redatta in italiano e inglese – periodica, il What's On in Puglia, distribuita in tutta la Puglia nei punti di accesso turistico alla Regione (aeroporti, porto, stazioni), punti informativi della Regione, nelle zone balneari (nel periodo estivo) e luoghi turistici. La stessa guida è fruibile via web attraverso la piattaforma ISSUU.

La complessità e varietà delle produzioni culturali e di spettacolo organizzati in Puglia, la peculiarità di molti di questi eventi fa sì che gli stessi siano per loro natura strumenti di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio.

- Comunicare al pubblico pugliese e nazionale gli eventi di spettacolo e cultura eccellenti;
- promuovere sul territorio nazionale e internazionale l'immagine della Puglia, attraverso la comunicazione degli eventi, al fine di attrarre flussi turistici;
- far conoscere e valorizzare la Puglia e il suo complesso di produzioni culturali all'estero attraverso la presenza a Fiere internazionali e Mostre di settore al fine di internazionalizzare il sistema;
- rendere riconoscibile il "marchio" Puglia sul territorio nazionale e internazionale;
- favorire la conoscenza del territorio utilizzando gli eventi – presentati in modo sistemico – quali driver di viaggio; raggiungere un ampio numero di potenziali turisti attraverso una comunicazione integrata e quindi attraverso media diversi;
- sviluppare una stretta collaborazione con gli organizzatori di eventi sia pubblici sia privati, invitandoli a iscriversi al Database Regionale degli Eventi attraverso il portale pugliaevents.it e offrendo gratuitamente servizi per la diffusione delle iniziative che valorizzano il territorio;
- offrire una opportunità di visibilità che molti non potrebbero avere se non fossero messi a sistema.

Sono stati verificati gli esiti dell'intervento sul territorio attraverso attività di monitoraggio:

- Numero iscritti al Database Regionale degli Eventi;
- Accessi al sito con split dati (a es. visitatori unici, provenienza geografica visite, fonti di traffico, ecc.)
- Analisi campagne web (efficacia misurata con KPI specifici: contatti lordi raggiunti (impression), contatti netti raggiunti (utenti unici), tempo di permanenza sul sito/pagine viste)
- Analisi quanti qualitativa delle interazioni sui social network.

Dal lancio del progetto 21 aprile 2011 a febbraio 2013:

- n. 8.100 iscritti al portale di cui n. 1.700 operatori iscritti al Database Regionale degli Eventi;
- n. 1.000.000 di visitatori unici
- n. 4.000 iscritti alla newsletter

Principali social network e attività social:

- n. 77.500 like su Facebook con un trend crescente di follower e interazioni
- n. 5.800 follower su Twitter con un traffico di 5.118 tweet
- n. 21 live e video blogging
- Un sistema di comunicazione integrata online e offline incentrato sulla piattaforma tecnologica 2.0 www.pugliaevents.it che rende immediato il contatto con i target/turisti di riferimento;
- Messa a sistema dell'offerta culturale e di spettacolo del territorio in un unico "contenitore" virtuale, il portale www.pugliaevents.it in cui sono presenti eventi di cinema, musica, teatro e danza, business e fiere, sport e ambiente, enogastronomia, tradizione, intrattenimento, arte e cultura. Su pugliaevents.it è possibile cercare e trovare informazioni aggiornate e condivise degli eventi: programma, location, mappa, target (per tutti, adulti, famiglia, LGBT), foto e aggiornamenti;
- Coinvolgimento diretto degli operatori pubblici e privati;

iscrizione al Database Regionale degli Eventi con i seguenti vantaggi: creare una pagina personalizzata per ogni evento all'interno del portale ufficiale della Regione, con URL univoca (es. www.pugliaevents.it/nomeevento), possibilità di gestire in autonomia un'area riservata del portale per la creazione e la gestione autonoma di eventi e location; supporto permanente dello staff per consulenza e supporto nell'utilizzo del portale (attraverso la linea diretta del Numero Verde e via mail).

- caricamento degli eventi da parte degli utenti registrati: tutto il sito, infatti, è basato su contenuti generati dagli utenti (UGC, User-Generated Content). La creazione/gestione dell'evento è disponibile direttamente nell'Area Riservata che viene attivata con la registrazione al portale. Potenzialmente gli eventi possono essere segnalati da tutti: sia organizzatori e referenti ufficiali (uffici stampa, addetti comunicazione, ecc.) sia da semplici utenti.
- Integrazione tra il portale e i canali social degli utenti: possibilità di condividere e commentare ogni evento direttamente dal portale sui canali social dei loggati.

Parallelamente al piano media sono in progress le attività di social media editing, azioni di ascolto della rete e relativo engagement con utenti interessati alla Puglia e influencer che parlano di Puglia a 360°, nonché azioni social: live e video blogging degli eventi più grandi e azioni mirate di coinvolgimento della community che segue Puglia Events su Facebook, Twitter, Flickr, Instagram e Foursquare e YouTube.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

www.pugliaevents.it

Altro:

facebook.com/pugliaevents twitter.com/pugliaevents pinterest.com/pugliaevents flickr.com/pugliaevents
instagram.com/pugliaevents it.foursquare.com/pugliaevents youtube.com/user/PugliaEvents

“PUGLIA SOUNDS” (Circuito delle musiche e della danza – Internazionalizzazione della scena – Fiera internazionale delle musiche del Mediterraneo – Puglia Location di grandi eventi – Circuito delle Musiche e della Danza)

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.1** – Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica

4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo

Investimento totale: **€ 15.782.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 12.871.000,00**

Localizzazione dell’Intervento: **Puglia, Italia, Estero**

Soggetto/i Beneficiario/i: **REGIONE PUGLIA**

Data inizio/fine previste: **ottobre 2009 – marzo 2015**

Sintesi dell’intervento

Puglia Sounds è un articolato intervento orientato a migliorare l’attrattività turistica della Regione Puglia qualificando l’offerta culturale esistente e agendo sull’intera filiera musicale per potenziare la capacità di presenza e la competitività del sistema musicale pugliese nei mercati nazionali ed esteri.

Tre le azioni principali:

- Puglia Sounds LIVE che interviene nello sviluppo dell’attività musicale sul territorio regionale e quindi alla circuitazione della musica pugliese, all’ampliamento dell’offerta musicale, alla creazione di reti tra Enti Locali, operatori e festival, ottimizzando le risorse, creando nuovo pubblico e destagionalizzando l’offerta culturale complessiva. Particolare importanza nell’area Live hanno la Rete dei Festival che prevede la realizzazione di progetti artistico-culturali di rete che aggregano festival musicali che si svolgono sul territorio pugliese e che attuano un progetto comune, basato sulla progettualità territoriale o culturale, in cui la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti è finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza delle attività e all’ottimizzazione dei costi di tutti festival in rete e il Medimex – l’unica fiera mercato dedicata alla musica sul territorio italiano. Un evento unico dedicato a professionisti, imprese, agenzie, enti, istituzioni, così come al grande pubblico che si sviluppa in 3 giorni di fiera mercato, incontri, conferenze, workshop, showcase, al fine di facilitare scambi artistici e commerciali, favorendo la relazione tra mercato regionale, nazionale e internazionale;
- Puglia Sounds EXPORT che promuove l’internazionalizzazione del sistema musicale regionale, incentivando la mobilità di artisti, operatori e imprese musicali;
- Puglia Sounds Record che promuove le produzioni discografiche pugliesi nei principali mercati nazionali e internazionali.

Puglia Sounds risponde al fabbisogno di creare un “sistema” della musica pugliese e quindi a “strutturare” un segmento culturale (l’intera filiera musicale regionale) considerato importante forza motrice della creatività e dell’innovazione economica e sociale del territorio.

Lo sviluppo economico di ogni settore produttivo dipende dal livello di interazione tra sviluppo locale e mercato globale che

il territorio è capace di sostenere. Esso si gioca altresì sulla capacità di tutti i termini della filiera produttiva, dal sistema imprenditoriale a quello istituzionale, di intercettare ed entrare nei processi produttivi cogliendo le opportunità di integrazione e collaborazione con i mercati nazionali ed esteri. Il sistema musicale condivide, in quanto sistema produttivo, questa necessità che, in questo caso rappresenta in misura ancora più decisiva la sua vera chance di sviluppo.

Il progetto ha l’obiettivo di favorire e sostenere lo sviluppo del “Sistema Musicale Pugliese” in ambito regionale, nazionale e internazionale e consentire agli operatori del settore di conoscere e utilizzare efficaci strumenti per la valorizzazione della produzione, della creazione artistica, della distribuzione, dell’ospitalità, della promozione e dell’innovazione tecnologica e gestionale, indispensabili per incentivare lo sviluppo economico e la crescita culturale del settore. L’intervento persegue, inoltre, l’obiettivo del potenziamento dell’attrattività economica e turistica dei territori della Puglia, in un’ottica di marketing territoriale che attraverso lo sviluppo delle attività della intera filiera dell’industria musicale, promuova l’immagine della Puglia intesa come una Regione Music Friendly.

L'industria della creatività regionale – una vera e propria filiera dell'economia regionale che mette insieme arte, cinema, teatro, musica, politiche giovanili, formazione – è considerata fondamentale per la funzione di spinta innovativa in grado di esercitare nella direzione dello sviluppo economico e turistico della Puglia. La scena musicale pugliese in particolare presenta aspetti peculiari che la rendono tra le più interessanti non solo nel panorama musicale nazionale. La ricca tradizione musicale popolare nel corso degli anni ha dato vita a un movimento musicale unico e riconosciuto a livello mondiale che ha dato una spinta propulsiva allo sviluppo musicale di tutti gli alti generi musicali generando un indotto economico e professionale. Un comparto economico in cui sono presenti tutti gli attori della filiera musicale (produzione, promozione e distribuzione) con un enorme potenziale di crescita sia in termini numerici che qualitativi, un segmento dell'economia regionale in grado di generare profitti, occupazione e promuovere l'immagine della Puglia. Per questa ragione la Regione Puglia ha deciso di attivare l'intervento Puglia Sounds, un primo progetto in Italia che sviluppa azioni di sistema, interventi mirati, partnership e attività di promozione finalizzate a sostenere le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali e istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale del territorio. Un complesso di attività rivolte ad artisti e operatori musicali regionali e a operatori e imprese musicali italiane e internazionali che promuovono la Puglia.

La realizzazione di attività di spettacolo dal vivo sul territorio pugliese hanno contribuito a valorizzare l'identità ambientale caratteristica della nostra Regione. La musica è considerata uno strumento molto importante in grado di favorire l'integrazione e la coesione sociale. Il territorio viene inteso come incubatore di elementi utili per la cultura e la creatività, ma diventa esso stesso fattore del processo creativo. L'insieme di questi aspetti costituisce, dal punto di vista economico, un possibile vantaggio competitivo.

L'abilità cooperativa diventa importante nei processi economici perché facilita il raggiungimento di obiettivi collettivi e libera risorse nel territorio.

Nello specifico Puglia Sounds ha sostenuto l'attività di 450 piccole e medie imprese che operano in Puglia e coinvolto nelle proprie attività 60 comuni pugliesi.

Puglia Sounds Live ha realizzato e promosso oltre 500 eventi a cui hanno partecipato 1 milione di spettatori; 65 nuovi spettacoli musicali di artisti pugliesi, italiani e internazionali prodotti in Puglia; 21 Reti dei Festival Musicali che hanno riunito 76 festival estivi;

La seconda edizione del **Medimex**, Fiera delle Musiche del Mediterraneo si è svolta a Bari dal 29 novembre al 2 dicembre 2012 ospitando 1400 operatori e artisti provenienti da 20 paesi per una intensa tre giorni di scambi artistici e commerciali, musica dal vivo e appuntamenti dedicati a professionisti della musica e grande pubblico. Dopo l'evento inaugurale "Meraviglioso Modugno", andato in scena il 29 novembre sul palco del Teatro Petruzzelli di Bari, gli 8000 mq di spazio espositivo e i 170 stand del Medimex allestiti nella Fiera del Levante di Bari hanno ospitato i professionisti della musica provenienti da 20 paesi e oltre 10.000 spettatori proponendo un articolato programma di attività;

Puglia Sounds Export ha promosso 150 tour di artisti pugliesi in 32 paesi e 5 continenti; 12 fiere mercato musicali internazionali a cui hanno partecipato festival e operatori musicali pugliesi; 7 focus internazionali sul patrimonio musicale pugliese (Londra, New York, Los Angeles, Miami, Parigi, Budapest, Salonicco).

Puglia Sounds Record ha promosso 87 nuove produzioni discografiche di artisti pugliesi e 14 compilation promozionali distribuite in circa 350 mila copie in Italia e all'estero.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

www.pugliasounds.it

www.facebook.com/PugliaSounds

www.youtube.com/PugliaSounds

[#pugliasounds](https://twitter.com/pugliasounds)

RESTAURO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI FOGGIA

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.2** – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

Investimento totale: **€ 3.618.536,33**

Investimento P.O. FESR: **€ 2.618.536,33**

Localizzazione dell'Intervento: **FOGGIA**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Ente Arcidiocesi di Foggia – Bovino**

Data inizio/fine previste: **aprile 2010 – gennaio 2013**

Sintesi dell'intervento

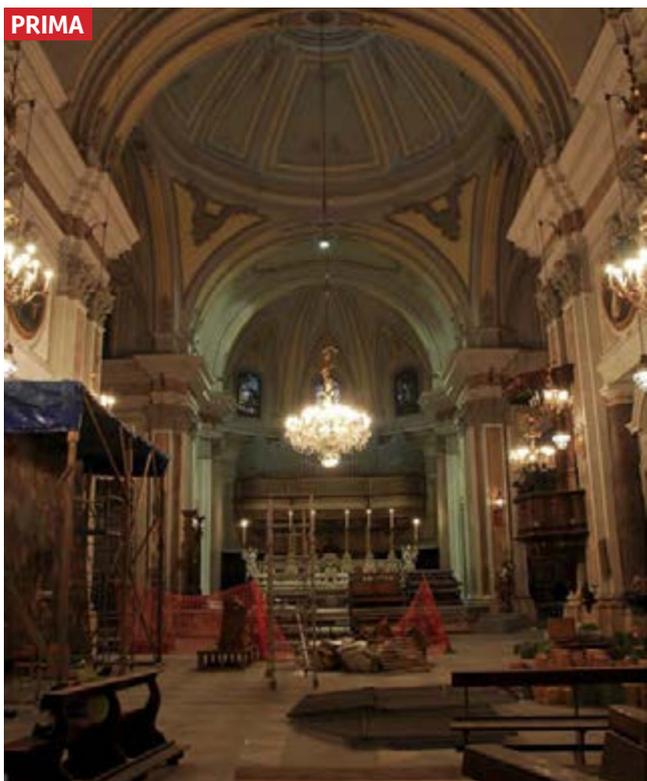
Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione della Basilica Cattedrale di Foggia, complesso monumentale di notevole rilevanza architettonica, storica, artistica e culturale costituito dalla Cripta o Succorpo- la cosiddetta "Basilica del Santo Sepolcro" e dalla sovrastante chiesa detta "Icona Vetere" o "Madonna dei Sette Veli".

L'intervento consiste prevalentemente in azioni di restauro, messa in sicurezza e adeguamento funzionale degli impianti, finalizzate al recupero conservativo del bene e a una efficace valorizzazione dello stesso. Una volta completato il risanamento e il recupero conservativo dell'immobile, infatti, attraverso la predisposizione di sussidi informativi e audiovisivi e di apposite strategie promozionali, sarà possibile assicurare alla comunità una completa ed effettiva fruizione del bene, sia per scopi strettamente legati all'esercizio del culto, sia per obiettivi di carattere turistico-culturale in senso lato.

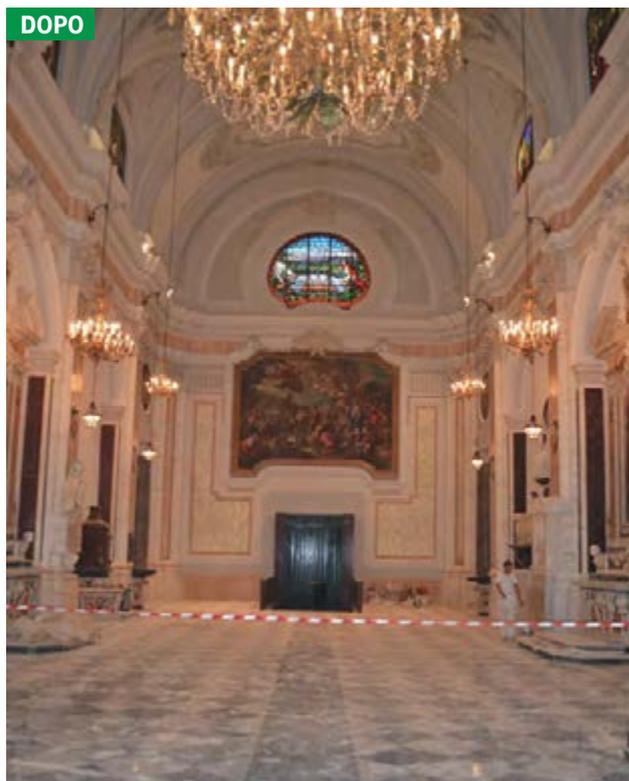
Il recupero della Basilica Cattedrale è stato fortemente voluto e sollecitato dal territorio al fine di riassicurare alla collettività la fruizione di un bene di così grande prestigio che, oltretutto, costituisce una rilevante testimonianza della identità storica e culturale.

Se infatti da un lato è risultato indispensabile procedere a lavori di risanamento che consentissero di riaprire alla comunità dei fedeli e dei cittadini tutti il complesso monumentale rimasto per lungo tempo chiuso (più di 5 anni) per ragioni di sicurezza connesse allo stato di degrado in cui versava la struttura, dall'altro, in ragione del considerevole pregio storico-culturale del bene, si è ritenuto di dover intervenire per meglio sviluppare il grado di attrattività del territorio nel quale esso è allocato. La riapertura al pubblico equivale, pertanto, a restituire all'intera cittadinanza un bene favorendo il recupero e il rafforzamento del valore identitario della comunità foggiana, considerata nelle sue origini e nella sua evoluzione storica e culturale.

PRIMA



DOPO



Dopo sette anni la Basilica Cattedrale è stata riaperta al pubblico in occasione dei festeggiamenti della Madonna dei Sette Veli e sono stati “raccontati” i lavori di restauro eseguiti su questa importante testimonianza del Romanico della Capitanata, proiettando in loop le schede tecniche dei vari interventi pianificati e le immagini relative alla varie fasi di avanzamento dei lavori. La comunità dei fedeli e i cittadini foggiani hanno così potuto riappropriarsi di un bene che rappresenta un importante punto di riferimento religioso e culturale.

- L'ente beneficiario, l'Arcidiocesi di Foggia, con apposito protocollo d'intesa sottoscritto dal MiBAC ha affidato le funzioni di stazione appaltante, direzione lavori e collaudi alla Direzione Regionale del Ministero dei Beni Culturali.
- È stata attuata una pratica di comunicazione per la quale la stampa locale ha definito il cantiere in oggetto “il cantiere della trasparenza”: con cadenza variabile da 5 a 6 mesi, il cantiere è stato aperto (a seguito di comunicato stampa dell'Arcidiocesi) a tutti gli organi d'informazione e, alla presenza delle autorità locali, l'Arcivescovo, il RUP e la direzione lavori hanno illustrato puntualmente le opere eseguite, lo stato d'avanzamento dei lavori, le criticità verificatesi in corso d'opera e le modalità con cui erano state superate, nonché le lavorazioni che sarebbero state eseguite nel successivo intervallo di tempo. Ciò ha consentito di tenere costantemente informata la pubblica opinione sullo stato di avanzamento dei lavori e sull'impiego dei relativi finanziamenti pubblici.
- Sono state utilizzate tecniche di restauro innovative.

Un saggio su tali tecniche è stato pubblicato nel volume “Il MiBAC al Salone del Restauro di Ferrara”, in occasione del XIX Salone del restauro e della conservazione dei Beni Culturali e Ambientali (Ferrara, 28-31 marzo 2012).

Pubblicazioni

Il MiBAC al Salone del Restauro di Ferrara

"D'AUTORE" – CIRCUITO REGIONALE DELLE SALE DI QUALITÀ

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.3** – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo

Investimento totale: **€ 3.200.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 3.200.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Regione Puglia**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Regione Puglia** (soggetto attuatore Apulia Film Commission)

Data inizio/fine previste: **agosto 2009 – dicembre 2014**

Sintesi dell'intervento

"D'Autore" è il progetto di Apulia Film Commission che valorizza le sale cinematografiche di qualità attraverso la creazione di un circuito che coinvolge il territorio regionale. Il progetto oltre alla finalità di promuovere e diffondere la produzione cinematografica di qualità nazionale e internazionale, con una programmazione attenta a tutto ciò che offre il mercato d'essai della distribuzione, realizza una serie di eventi che hanno come cardine la qualità e l'autorialità. Presentazioni di film, incontri con i registi, progetti con le scuole, rassegne cinematografiche in lingua originale e la creazione di una rivista bilingue di cultura cinematografica e visiva, sono alcune delle attività che il "Circuito D'Autore" promuove e realizza attraverso la sua rete regionale di sale.

La finalità specifica dell'iniziativa è quella del rilancio e diffusione della cinematografia di qualità nazionale e internazionale, per diversificare e migliorare l'offerta culturale, nonché quella di valorizzare la funzione delle sale cinematografiche private e pubbliche esistenti quali luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione.

Il progetto risponde ai seguenti fabbisogni:

- la promozione di attività culturali e di spettacolo per mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti;
- la gestione innovativa e attività di marketing territoriale;
- la promozione dell'economia turistica;
- la promozione di servizi per lo sviluppo delle attività culturali.

Di seguito i risultati/impatti socio economici attesi:

- diversificazione e miglioramento dell'offerta culturale;
- promozione della cultura cinematografica;
- valorizzazione la funzione delle sale cinematografiche come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione;
- valorizzazione delle sale cinematografiche quale patrimonio produttivo;
- diffusione del cinema d'autore italiano e internazionale, attraverso la creazione di un circuito di sale dedicato;
- superamento degli ostacoli, di natura distributiva, legati al mercato cinematografico e alla dislocazione delle sale cinematografiche per il rilancio del cinema di qualità;
- incentivo al miglioramento qualitativo dei servizi offerti al pubblico dalle sale cinematografiche;
- promozione di concerto con le scuole delle proiezioni cinematografiche di qualità per gli studenti quale attività di educazione culturale;
- incoraggiamento dei gestori delle sale all'ammodernamento tecnico dei propri esercizi;
- modernizzazione della filiera dell'audiovisivo.



Il progetto ha utilizzato quale strumento di comunicazione e di diffusione di contenuti una rivista, "D'AUTORE MAGAZINE", che periodicamente è stata distribuita gratuitamente nelle sale presso un pubblico che ha trovato in questa un elemento di riconoscimento del progetto stesso.

Il progetto è certamente innovativo in quanto ha sviluppato la prima rete regionale di cinema di qualità con le caratteristiche e i risultati summenzionati.

Per la comunicazione del progetto sono state programmate azioni tese alla capillarità dell'informazione sulle sale facenti parte del Circuito e alla promozione della filmografia di qualità; le attività realizzate sono:

- Azione viral marketing per la fase pre lancio delle attività, effettuata presso tutti i comuni ove sono ubicate le sale (auto storica brandizzata con megafono che ha circolato lungo le vie principali dei comuni);
- Realizzazione spot di D'Autore (30''): viene proiettato in tutte le sale del Circuito prima di ogni film in programmazione; lo stesso, inoltre, nel periodo compreso tra febbraio e marzo 2010 è stato pianificato su tutte le principali emittenti televisive locali;
- Pubblicità a mezzo stampa/web sui quotidiani locali e sulle riviste di settore;
- Allestimento sale con totem specifici e vetrofanie per la riconoscibilità della sala;
- Realizzazione sito web, costantemente aggiornato, con indicazioni relative alla programmazione complessiva del Circuito, a schede, recensioni e trailer dei film, nonché con informazioni sulle sale (servizi offerti e attività culturali organizzate da ciascuna di esse);
- Realizzazione profilo Circuito D'Autore sul social network facebook;
- Pubblicazione mensile della rivista "D'AUTORE MAGAZINE", con indicazione dei film in uscita nel circuito nel mese

di riferimento, con articoli e rubriche su temi afferenti al mondo cinematografico, con indicazione degli eventi organizzati nelle sale del circuito inseriti in apposita agenda.

- organizzazione conferenze stampa, seminari, eventi, incontri, in Italia e all'estero per promuovere il Circuito e i suoi risultati, anche in occasione dei principali festival ed eventi del settore cinematografico.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

<http://dautore.apuliafilmcommission.it/>

Pubblicazione:

Indagine Studio Piepoli

Altro:

Rivista D'Autore per N. 8 numeri già realizzati

"TEATRI ABITATI"

ASSE IV

Linea di Intervento: **4.3** – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo

Investimento totale: **€ 3.070.359,68**

Investimento P.O. FESR: **€ 3.070.359,68**

Localizzazione dell'Intervento: **Puglia – rete delle residenze teatrali** (Manfredonia, Foggia, Andria, Barletta, Ruvo, Bitonto, Torre Guaceto/San Vito dei Normanni, Ceglie Messapica, Taranto, Nardò, Massafra, Lecce,)

Soggetto/i Beneficiario/i: **Regione Puglia** (soggetto attuatore **Teatro Pubblico Pugliese**/ soggetti destinatari **imprese teatrali**: Bottega degli Apocrifi, Cerchio di Gesso, Teatro Minimo, Compagnia delle Formiche, Tra il Dire e il Fare, ResExtensa, Maccabeteatro, Armamaxa, C.R.E.S.T., Terrammare Teatro, Teatro Le Forche, Eufonia–Astragali Teatro)

Data inizio/fine previste: **gennaio 2010 – giugno 2012**

Sintesi dell'intervento

Gli spazi teatrali pubblici in gestione diretta agli Enti Locali garantivano una ridotta offerta culturale e artistica a causa di scarse competenze gestionali e progettuali, nonché delle esigue risorse a fronte dei costi gestionali e di programmazione. Molte piccole imprese teatrali si segnalavano per capacità produttiva artistica limitata dalla mancanza di una "casa" in cui sviluppare la cultura d'impresa e crescere nelle modalità produttive. Queste due "debolezze" del sistema sono state superate attraverso l'affidamento, in una programmazione triennale, di spazi teatrali pubblici poco utilizzati a compagnie teatrali che richiedevano di rafforzare la propria offerta culturale e artistica radicandosi su un territorio destinandola ai residenti. Cultura e partecipazione, questi gli snodi fondamentali di "Teatri Abitati".

Grazie all'intervento, che copre il periodo 2010 2012, dodici spazi teatri pubblici sono stati *valorizzati* da dodici compagnie teatrali mettendo a sistema l'offerta culturale e artistica in un percorso di cambiamento e di impegno comune di Regione, Enti Locali, piccole imprese e comunità locali.

Tra i risultati conseguenti si segnalano:

- Ampliamento dell'offerta culturale e artistica nel sistema dello spettacolo pugliese
- Rafforzamento della capacità d'impresa della compagnie teatrali
- Incremento dell'occupazione qualificata e giovanile del settore
- Incremento della frequentazione degli spazi teatrali pubblici
- Azioni di rete per la valorizzazione integrata degli spazi teatrali pubblici.

PRIMA



DOPO



È stata affidata alla Fondazione Fitzcarraldo di Torino una indagine che ha raccolto dati sulla dimensione e sulla capacità gestionale delle imprese coinvolte e sui fruitori (spettatori e partecipanti alle attività) delle dodici residenze, nonché il punto di vista degli Enti Locali affidatari degli spazi pubblici e dei fruitori. L'indagine è stata pubblicata dagli Editori Laterza in un volume con cd dal titolo *"Teatri Abitati. Le residenze teatrali in Puglia 2010/2012"*.

L'attività di residenza ha consolidato il livello produttivo delle imprese, con un livello di ricerca culturale e artistica più elevato, grazie alla possibilità di utilizzare spazi attrezzati e disporre di risorse triennali, ma ha anche favorito una riorganizzazione delle competenze professionali all'interno dell'organizzazione aziendale.

La valorizzazione degli spazi teatrali pubblici ha consentito l'apertura alle comunità territoriali e di prossimità per quasi 4.000 giornate, con un media/mese di 13 giornate, a fronte di un precedente utilizzo che raramente superava le 4 giornate/mese. Le attività di residenza hanno registrato circa 103.500 frequentatori, di cui quasi 98.000 spettatori paganti per 926 giornate recitative (il 23% delle giornate di apertura). Oltre il 61% dei frequentatori le attività è rappresentato da pubblico giovane *under 30*.

Nelle attività di residenza sono stati impiegati 246 lavoratori (artisti, tecnici e organizzatori), di cui oltre il 54% *under 35*, per circa 19.000 giornate lavorative con un investimento/lavoro di oltre 2,1 Meuro, pari quasi al 70% del totale dei costi delle attività realizzate.

L'intervento ha generato sul territorio il 36% delle risorse impiegate per la realizzazione delle attività di residenza.

A **Teatri Abitati** sono stati assegnati l'**Eolo Awards 2011** come *"miglior progetto che ha più sostenuto e sviluppato il Teatro Ragazzi"* e il **Premio Hystrio-Altre Muse 2012** come *"esperienza*

che si è imposta all'attenzione nazionale come esempio da imitare". Inoltre le produzioni delle compagnie residenti hanno trionfato al Premio Eolo 2011 ricevendo il premio per il miglior spettacolo nazionale con *"Il vecchio e il mare"* (della residenza di Ruvo di Puglia) e per la migliore novità italiana del *"Bosco addormentato"* (della residenza di Manfredonia), nonché la segnalazione nella terna dei migliori spettacoli nazionali con *"Storie d'amore e alberi"* (della residenza di Torre Guaceto/San Vito dei Normanni).

La pubblicazione, da parte degli Editori Laterza, del volume *"Teatri Abitati/Le residenze teatrali in Puglia 2010/2012"* ha costituito anche l'occasione, oltre che per una riflessione sull'esperienza triennale, per presentare, da parte di ogni impresa "residente", un bene architettonico/naturalistico del territorio, in modo da integrare le attività di residenza con la promozione del patrimonio culturale pugliese. Alle popolazioni residenti, come agli *stakeholders* nazionali ed europei, sono state così sempre comunicate le attività specifiche e il sistema delle residenze pugliesi.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:
www.teatriabitati.it

Publicazioni

"Teatri Abitati / Le residenze teatrali in Puglia 2010/2012" (Editori Laterza, 2012)

"Territori come scena / Progetti di residenze per il teatro: idee, visioni, tracce da Toscana, Piemonte, Puglia, Lombardia" di Renzo Boldrini (*Titivillus*, 2009)

Altro

Premio Eolo Awards 2011 come *"miglior progetto che ha più sostenuto e sviluppato il Teatro Ragazzi"*

Premio Hystrio-Altre Muse 2012 come *"esperienza che si è imposta all'attenzione nazionale come esempio da imitare"*.

REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E IMPIANTI DI BIKE SHARING NEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

ASSE V

Linea di Intervento: **5.2** – Adeguamento e Potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano e/o extraurbano

Investimento totale: **€ 381.248,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 381.248,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Acquaviva delle Fonti**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune di Acquaviva delle Fonti**

Data inizio/fine previste: **aprile 2011 – luglio 2011**

Sintesi dell'intervento

Il progetto ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile, la fornitura di attrezzature e la messa in esercizio di n. 6 impianti di Bike-Sharing, destinati a coloro che effettuano brevi spostamenti in città, con un mezzo alternativo all'auto e per questo più veloce, non inquinante, senza problemi di parcheggio. In particolare è stata realizzata una pista ciclabile che collega l'abitato urbano sia alla zona P.I.P. che al percorso cicloturistico, in esercizio da diversi anni, che interessa i territori di Acquaviva delle Fonti e Cassano delle Murge.

Il Comune di Acquaviva delle Fonti ha già realizzato un percorso cicloturistico ambientale – denominato "CIRCUITO DELLE QUERCE" – che si innesta anche nel Comune di Cassano delle Murge per una lunghezza totale di circa 150 km. E lo stesso è inserito dalla Regione Puglia nel Piano Regionale per la mobilità ciclistica.

L'iniziativa trae origine dalla volontà del Comune di Acquaviva, non dotato di servizio di trasporto pubblico e/o privato (tram, taxi), di incrementare la mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo delle "biciclette condivise", portando a soluzione il problema dell'"ultimo chilometro", di quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico (in questo caso treno/autolinee extraurbane) alla destinazione finale dell'utente. In tal senso è molto attivo il servizio di spola da e per la stazione ferroviaria. Il Comune di Acquaviva, dopo aver individuato le aree strategiche del tessuto urbano, ha collocato le postazioni lungo le principali direttrici dei flussi di spostamento (stazione ferroviaria, aree di parcheggio, uffici pubblici, zona mercato, piazze comunali, cimitero, ecc.).

Il servizio si caratterizza per l'estrema facilità sia dell'attivazione (attraverso una tessera magnetica) che di uso della bicicletta; per l'ampia fascia oraria d'uso (06:00 – 24:00) che consente l'utilizzo da parte delle diverse categorie (lavoratori, studenti, pensionati, turisti, ecc.); per l'agevole riconoscibilità delle stazioni e delle biciclette, ben distinguibili nel traffico cittadino.

I costi del servizio sono estremamente vantaggiosi (nella prima ora è completamente gratuito, per la seconda ora è di € 0,50).

Ulteriori caratteristiche del servizio sono:

- la disponibilità del servizio per l'intero arco dell'anno e l'utilizzabilità da parte di chiunque;
- le biciclette possono essere utilizzate immediatamente e

restituite in qualsiasi postazione;

- il ritiro/restituzione è completamente automatizzato;
- è esposto il numero telefonico per comunicazioni su ogni postazione;
- il colore e la tipologia della bicicletta è facilmente individuabile;
- mediante l'accesso alla piattaforma internet è possibile monitorare in tempo reale la disponibilità effettiva di biciclette per ogni postazione.

Con l'avvio del servizio di bike sharing si è constatato, anche attraverso le testimonianze dei cittadini, che l'utilizzo ha prodotto i risultati previsti nella fase di progettazione, con particolare riferimento al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riduzione del traffico veicolare sulla viabilità comunale che risulta essere congestionato soprattutto in alcune fasce orarie della giornata;
- aumento degli spostamenti sistematici effettuati a piedi o in bicicletta;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico a livello urbano;
- aumento della sicurezza della circolazione degli utenti deboli, ciclisti e pedoni sulla rete viaria locale;
- sensibilizzazione della comunità cittadina nei confronti dei sistemi di mobilità alternativi all'uso dell'automobile privata.

Attraverso la realizzazione della pista ciclabile di collegamento dell'agglomerato urbano con quello posto nella zona industriale, si è verificato un incremento della mobilità sia ciclistica che pedonale, in particolare per gli spostamenti sistematici casa-lavoro.

La realizzazione di una pista ciclabile e del servizio di bike sharing a livello comunale ha portato ulteriori benefici sia di natura diretta che indiretta. Tra i primi vanno segnalati l'incremento dello share modale (percentuale spostamento) ciclistico, l'opzione aggiuntiva di mobilità, la riduzione del traffico, la risposta alternativa alla domanda di trasporto pubblico, i benefici per la salute, l'incremento della sicurezza dei ciclisti che utilizzano la pista ciclabile. Tra i benefici indiretti la maggiore vivibilità delle strade, l'immagine positiva della città, la riduzione delle emissioni di CO2.

Secondo alcune statistiche nelle città europee con più di 500mila abitanti, la media registrata è di 15,6 biciclette pubbliche ogni 10mila abitanti. Pertanto in considerazione del rapporto tra gli abitanti di Acquaviva delle Fonti (21.000) e il numero di biciclette (90) si può affermare che vi è un'ampia disponibilità di biciclette con la conseguenza che in alcun modo qualche cittadino possa rimanere senza la possibilità di utilizzare il servizio. L'iniziativa è attiva dal 1 maggio 2012 e conta 350 abbonamenti. Va segnalato che nessuna bicicletta è stata sinora oggetto di furto e che l'unico danneggiamento è stato registrato per effetto di un incidente stradale. L'intervento realizzato, oltre ad essere pubblicizzato sul sito del Comune di Acquaviva delle Fonti (www.comune.acquaviva.ba.it) con l'indicazione del servizio offerto, i costi, l'ubicazione delle postazioni, nonché i numeri di telefono per assistenza e comunicazioni, è pubblicizzato sul sito www.bicincitta.com dove sono convogliate tutte le informazioni a livello nazionale di tutti i comuni che mettono a disposizione dei cittadini il servizio di "Bike Sharing".



COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROSTAZIONE DI BARI – PALESE CON L'AREA METROPOLITANA DI BARI INTEGRATO ALLA LINEA FERROVIARIA BARI – BARLETTA TRA IL KM 6+050 E IL KM 14+865

ASSE V

Linea di Intervento: **5.4** – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali

Investimento totale: **€ 41.015.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 36.779.005,95**

Localizzazione dell'intervento: **Bari – Palese**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Ferrotramviaria SpA**

Data stipula contratto d'appalto integrato: **settembre 2008**

Data messa in esercizio prevista: **giugno 2013**

Sintesi dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto di ferrovia a doppio binario lunga circa 7,7 km quale deviazione dell'attuale linea in esercizio Bari-Barletta, gestita dalla Ferrotramviaria S.p.A. in concessione per conto della Regione Puglia, al fine di collegare l'area metropolitana della città di Bari con l'Aeroporto civile di Bari-Palese.

L'opera prevede anche la realizzazione di due nuove fermate ferroviarie: la "Fermata Europa", prima del nuovo collegamento, che si colloca al Km 2+018,53, a sud della sede della Legione Aerea (ex Aeroporto Militare) e a Ovest della Cittadella della Finanza, e la "Fermata Aerostazione", a servizio e integrazione del nuovo terminal passeggeri dell'Aeroporto civile di Bari Palese, che si colloca con asse ricadente al Km 3+359,55. Tra le due previste, quest'ultima è quella destinata ad assorbire il maggior volume di utenza.

La Fermata Aerostazione è articolata in tre differenti manufatti:

- un manufatto "Fermata Aerostazione" (Arrivo treni), collocato lungo il tracciato con caratteristiche simili a quelle della "Fermata Europa";
- un manufatto di collegamento pedonale, "Tunnel", in uscita dal piano banchina della Fermata Aerostazione (Arrivo treni), collocato al di sotto del piano di campagna e della quota stradale;
- un manufatto "Transito passeggeri", collocato a ridosso dell'aerostazione ed emergente dal piano stradale.

La nuova infrastruttura sarà dotata del necessario attrezzaggio tecnologico, su tutto l'impianto di segnalamento e sicurezza, consistente nell'estensione dell'attuale impianto ACC Multistazione installato a Bari Fesca San Girolamo predisposto per la gestione unitaria del nodo ferroviario compreso tra Bari C.le e Bitonto.

L'obiettivo principale dell'intervento è collegare, in modo rapido ed efficace, la nuova Aerostazione sia alla città di Bari, con l'arrivo dei treni a Bari Centrale-Piazza Moro, sia ai Comuni del nord barese, serviti direttamente dalle Ferrovie del Nord Barese (Bitonto, Terlizzi, Ruvo, Corato, Andria, Barletta), sia agli altri Comuni dell'area metropolitana e della regione, tramite gli scambi intermodali (ferro-ferro, gomma-ferro), resi possibili dalla conformazione della linea e dall'interconnessione a Bari Centrale con altre direttrici di comunicazione.

L'opera, oltre a perseguire l'obiettivo prioritario di collegare la nuova Aerostazione di Bari-Palese alla città di Bari e alla

sua area metropolitana, interessa importanti realtà esistenti o in corso di completamento (quali l'Aeronautica Militare, la Cittadella della Guardia di Finanza, l'avviato complesso edilizio previsto dal Programma di Riqualificazione Urbana "S. Paolo-Lama Balice", il Parco Urbano della Lama Balice; il Centro di formazione "Eurocampus"), che si avvantaggeranno delle opportunità di un collegamento veloce ed economico connotandosi come "trasporto di massa", diretto e rapido tra la nuova aerostazione di Bari-Palese e l'area metropolitana di Bari. L'opera avvia il cambiamento della ripartizione modale dell'utenza aeroportuale in entrata e in uscita in favore del trasporto collettivo su ferro.

Allo stato attuale vi è una assoluta predominanza dell'utilizzo del mezzo di trasporto individuale (modalità kiss&ride, modalità park&ride, utilizzo taxi) rispetto al trasporto collettivo, ad oggi possibile solo su gomma tramite servizio privato di bus-navetta o servizio municipale di autolinee.

La nuova infrastruttura contribuisce alla riqualificazione e riorganizzazione fisico-funzionale dei siti interessati dall'intervento. Esso infatti si integra completamente sia con l'esistente linea Bari-Barletta della Ferrotramviaria (Ferrovie del Nord Barese), sia con il collegamento del quartiere S. Paolo - Bari-Centrale, con il previsto Grande Progetto di adeguamento ferroviario dell'area nord-barese, che contribuisce a configurare un sistema ampiamente ramificato di mobilità.

La costruzione della nuova infrastruttura e il potenziamento degli impianti aeroportuali sviluppa il ruolo internazionale dell'Aeroporto di Bari Palese, quale nodo strategico sulla direttrice Italia - Medio Oriente e verso le aree centrali della comunità europea. Risulta, così, valorizzata la posizione privilegiata della Puglia, rispetto all'area mediterranea, contribuendo a soddisfare la domanda di traffico di affari, di turismo e di merci, proveniente o diretto dai paesi dell'Europa Orientale.

Attraverso la realizzazione del collegamento si concorre inoltre alla valorizzazione del territorio, alla riduzione del traffico veicolare e dei tempi di percorrenza da/per l'aeroporto contribuendo a ridurre sia l'impatto ambientale che l'incidentalità derivante da traffico stradale.

L'intervento si connota per innovatività poiché aggiunge la modalità ferroviaria, prima inesistente, alle alternative di trasporto per accesso/ingresso a/da un importante luogo di attrazione quale l'aeroporto civile.



RISANAMENTO CONSERVATIVO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLE STAZIONI DELLE FSE – I LOTTO – II STRALCIO (18 STAZIONI)

ASSE V

Linea di Intervento: 5.4 – Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'interoperabilità dell'esercizio

Investimento totale: € 7.100.000,00

Investimento P.O. FESR: € 4.078.851,70

Localizzazione dell'Intervento: **Turi, Manduria, Sternatia, Zollino, San Cesario di Lecce, Maglie, Nardò Città, Casarano, Copertino, Galatone, Parabita, San Donato di Lecce, Soleto, Corigliano, Otranto, Galatina, Novoli e Galugnano**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.**

Data inizio/fine previste: **giugno 2009 – aprile 2012**

Sintesi dell'intervento

L'intervento ha riguardato il risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza di 18 Stazioni delle Ferrovie Sud Est (FSE).

L'intervento è stato attuato attraverso il recupero e il potenziamento delle componenti essenziali del progetto unitario di rilancio della rete infrastrutturale su rotaie avviato negli ultimi anni dall'azienda FSE.

Si è provveduto alla ristrutturazione del fabbricato viaggiatori migliorando gli accessi pedonali, i piazzali e le annesse aree a verde; le pensiline a protezione del fabbricato per rendere più confortevole l'attesa per i passeggeri; la realizzazione di nuove pavimentazioni esterne a norma; la sistemazione di elementi di arredo esterno, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento delle relative componenti impiantistiche (illuminazione con rilevatori di presenza) i percorsi per ipovedenti, la dotazione di servizi igienici, l'adeguamento degli impianti alle vigenti normative in materia. Il riscaldamento centralizzato con caldaia a gasolio è stato sostituito con macchine di condizionamento a pompa di calore classe AA. Le pensiline sono dotate di impianto di illuminazione conforme alla L.R. Puglia n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" il cui funzionamento è attivato da interruttore crepuscolare e riduzione del flusso luminoso attraverso timer. L'iniziativa mira a rinnovare l'immagine delle stazioni delle Ferrovie del Sud Est favorendone l'inserimento in un contesto urbano modificato rispetto ai primi del '900. Inoltre l'intervento ha l'obiettivo di ridurre gli atti vandalici perpetrati verso le stazioni.

Attraverso l'intervento si sono rese le stazioni più confortevoli per i viaggiatori, assicurando maggior controllo dei piazzali attraverso il sistema di videosorveglianza centralizzata e provvedendo all'accesso per le persone ipovedenti grazie ad appositi percorsi e mappe tattili.

L'iniziativa ha innescato un processo di trasformazione delle stazioni da luogo di passaggio in centri di sviluppo e promozione sul territorio attraverso la valorizzazione e riqualificazione dei locali delle stazioni e dei piazzali non utilizzati promuovendo anche il concetto di mobilità sostenibile.

PRIMA



PRIMA



DOPO



DOPO



DOPO



DOPO



DOPO



DOPO



PIRP DEL COMUNE DI RUTIGLIANO – RIQUALIFICAZIONE CONTRADA CICCOPINTO E PASSIONE

ASSE VII

Linea di Intervento: **7.1** – Piani integrati di sviluppo urbano

Investimento totale: **€ 959.974,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 959.974,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Comune di Rutigliano**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune di Rutigliano**

Data inizio/fine previste: **febbraio 2011 – maggio 2012**

Sintesi dell'intervento

Il progetto comprende diversi interventi mirati alla rigenerazione della zona 167 del Comune di Rutigliano:

- **OPERE DI DIFESA IDRAULICA**
L'obiettivo è quello di ridurre la pericolosità idraulica che caratterizza l'area oggetto di intervento. A tale scopo è stato realizzato un canale artificiale in calcestruzzo che prosegue quello già esistente in modo da evitare esondazioni e garantendo la sicurezza per le aree circostanti. Lungo tale canale è stato realizzato un parco lineare concepito come la ricostruzione dell'ambiente preesistente lungo il solco erosivo che oggi è sede del canale con la presenza di una vegetazione autoctona e di percorsi pedonali e ciclabili.
- **PIAZZA ARISTOTELE**
La nuova piazza prevede uno spazio verde attrezzato a uso degli abitanti del quartiere, con percorsi pedonali, elementi di arredo e illuminazione pubblica che è completamente autosufficiente grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico e del suo Energy Info Point. Viene inoltre recuperata un'architettura ipogea situata all'interno dell'area.
- **IMPIANTO SPORTIVO**
È stata riqualificata un'area dismessa con un impianto sportivo all'aperto; l'area, antistante il campo sportivo è stata sistemata a verde attrezzato con percorsi pedonali e zone d'ombra.
- **PISTA CICLABILE**
La pista collega tutte le aree di progetto per poter garantire tra di loro una relazione.

Il quartiere 167 oggetto di intervento, precedentemente alla realizzazione delle opere già descritte, era caratterizzato da degrado edilizio e urbanistico e dalla carenza di servizi pubblici, nonché dalla pericolosità idraulica. Gli interventi

precedentemente descritti hanno dotato il quartiere di spazi verdi attrezzati, di un impianto sportivo all'aperto e di una nuova piazza che ne migliorano la fruizione e l'attrattività. Inoltre la pista ciclabile ha creato una connessione tra gli interventi realizzati. Il canale artificiale infine ha allo stesso tempo risolto il problema della pericolosità idraulica e permesso la realizzazione di un parco lineare.

Rigenerazione del quartiere 167 attraverso la realizzazione di spazi pubblici che consentano agli abitanti del quartiere di incontrarsi e svolgere attività di socializzazione. Realizzazione del canale artificiale al fine di risolvere i problemi di esondazione di queste aree.

Per impatto: miglioramento delle condizioni ambientale, fisiche, urbanistiche e sociali della zona 167.

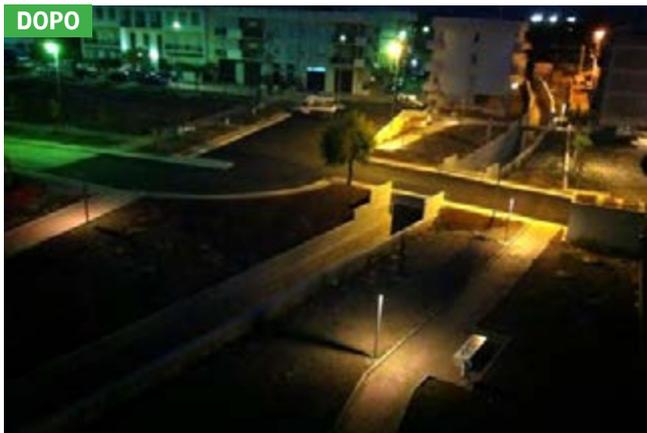
PRIMA



PRIMA



DOPO



DOPO



La realizzazione delle opere di mitigazione e l'adeguamento idraulico del canale esistente per un tratto di circa 200m hanno portato il livello di pericolosità idraulica da medio ed elevato a basso, sia nel tratto già realizzato che nel tratto di progetto. Sono stati realizzati anche due punti di attraversamento del canale.

Sono stati realizzati spazi pubblici di qualità quali:
piazza Aristotele;
verde pubblico (6.600 mq di parco lineare, 2.565 mq di verde attrezzato);
parcheggi (760 mq);
pista ciclabile (400 m).

Realizzato, inoltre, un impianto fotovoltaico che alimenta l'illuminazione pubblica.

Per la progettazione sono stati coinvolti gli abitanti del quartiere 167 attraverso incontri pubblici e forum.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:
www.comune.rutigliano.ba.it

LE PIAZZE DELLA PACE E DELLA NATURA

ASSE VII

Linea di Intervento: **7.2** – Piani integrati di sviluppo territoriale

Investimento totale: **€ 1.836.300,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 1.836.300,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Comuni di Biccari, Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore, Volturara Appula**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune Roseto Valfortore (Ente Capofila)**

Data inizio/fine previsti: **settembre 2012 – febbraio 2013**

Sintesi dell'intervento

Il raggruppamento territoriale dei Monti Dauni "I Luoghi della Natura" è composto dai comuni di Biccari, Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Roseto Valfortore, Volturara Appula e ha inteso perseguire nell'ambito del proprio Piano integrato e specificatamente attraverso l'intervento "Le Piazze della Pace e della Natura" la salvaguardia e la tutela del territorio, valorizzandone l'identità culturale, il patrimonio naturalistico e rurale.

L'intervento "**LE PIAZZE DELLA PACE E DELLA NATURA**" di 6 comuni del sub appennino dauno si inserisce nell'ambito del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana ex L.R. n. 21/2008 denominato "**I Luoghi della Natura**", si è aggregato intorno al tematismo strategico della *valorizzazione delle risorse naturali*, al fine di rendere funzionali e fruibili le aree verdi.

Alcuni obiettivi perseguiti sono:

- preservare l'ambiente naturale anche attraverso la ricostruzione e riqualificazione dei luoghi, attraverso la rinaturalizzazione di siti abbandonati con modalità di intervento correlate alla bioarchitettura;
- tutelare e la valorizzare i beni territoriali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita dei residenti, garantendo una migliore fruizione delle risorse ambientali e degli spazi pubblici, con una particolare attenzione all'ambiente, adottando misure finalizzate al risparmio energetico o alla mitigazione dell'inquinamento luminoso
- integrare le politiche rivolte alle persone (servizi) con gli interventi infrastrutturali (infrastrutture), attraverso il riequilibrio dei centri urbani impoveriti dal progressivo svuotamento di funzioni.

L'intervento, ammesso a finanziamento nell'ambito delle procedure negoziate attivate dal Servizio Assetto del Territorio ex

d.d. 1333/2010, esprime già nel titolo l'obiettivo di rigenerazione, intesa quale armonia dell'uomo nella natura. Il progetto si snoda nei territori dei sei Comuni con azioni di recupero e di spazi pubblici ubicati nelle aree urbane come ad esempio:

- riqualificazione e miglioramento della fruibilità di spazi a verde pubblico, attraverso realizzazione di percorsi attrezzati (es. Roseto Valfortore, Carlantino, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore);
- riqualificazione ambientale attraverso la riconfigurazione dei terrazzamenti e della vegetazione naturale di pendii (es. Biccari);
- riqualificazione di Piazze e luoghi di aggregazione e socializzazione (es. Volturara e Roseto Valfortore);
- definizione, individuazione e miglioramento di percorsi pedonali (es Castelluccio Valmaggiore).

PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO



L'intervento ha innescato processi di cambiamento principalmente correlati a una diversa fruizione degli spazi pubblici, attraverso la riqualificazione di spazi a verde attrezzati e di piazze, quali centri di aggregazione, fino a quel momento degradati e abbandonati, implementando il legame dei residenti con il territorio, a partire dal riconoscimento di un'identità comune.

L'intervento ha consentito di implementare il legame territoriale a partire dal riconoscimento di un'identità comune e di una forte motivazione a rappresentarsi all'esterno come territorio attrattivo per la propria identità storica, culturale paesaggistica. Nello specifico è stata garantita una maggiore fruibilità dei luoghi, attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:

- riqualificazione della villa Comunale e viale alberato dei paduli (Comune di Roseto Valfortore)
- riqualificazione dell'area a verde pubblico attrezzato e riconfigurazione dei terrazzamenti e della vegetazione naturale (Comune di Biccari)
- realizzazioni di un'area adibita a parco giochi-sport (Comune di Carlantino)
- riqualificazione Villa comunale nel centro urbano (comune di Castelluccio dei Sauri)
- realizzazione di un nuovo asse pedonale (Comune di Castelluccio Valmaggiore)
- riqualificazione Largo Marconi, Corso Umberto I (Comune Di Volturara)

I principali punti di forza del progetto sono risultati:

- la promozione di un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, quale criterio per orientare lo sviluppo sociale ed economico dei Monti Dauni;
- integrazione degli obiettivi di rigenerazione territoriale con la complessiva strategia di sviluppo locale espressa nelle linee programmatiche del Documento Programmatico condiviso dall'intero raggruppamento;
- il rafforzamento di un legame funzionale tra le politiche

di welfare finalizzate all'implementazione di servizi per la collettività e gli interventi infrastrutturali realizzati nell'ambito del presente intervento;

- implementazione di una logica territoriale di sistema finalizzata a generare processi di sviluppo economico, sociale e culturale, anche attraverso una sistema di gestione associata, a servizio dell'intero territorio;
- disponibilità di risorse naturali di rilevanza strategica a elevato valore naturalistico, storico, architettonico;
- Condivisione e valorizzazione di una forte identità territoriale;

Sono state realizzate attività di partecipazione attiva della cittadinanza per l'elaborazione della proposta progettuale, in linea con le previsioni normative della L.R. 21/2008, in coerenza e continuità con le attività già condotta dal GAL Meridaunia, costituito nell'anno 1998 quale soggetto attuatore dell'Iniziativa Comunitaria Leader II, e specificatamente del Piano di sviluppo locale denominato "I luoghi dell'uomo e della natura".

"CON I GIOVANI PER I GIOVANI" NUOVE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ

Linea di Intervento: **7.2**

Valore dell'intervento: **€ 698.227,41**

Quota FESR: **€ 698.227,41**

Localizzazione dell'Intervento: **Fasano (BR)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune di Fasano**

Data inizio/fine effettivi: **febbraio 2008 – novembre 2012**

Sintesi dell'intervento

Il progetto "CON I GIOVANI PER I GIOVANI - Nuove tecnologie per lo sviluppo della creatività" si inserisce tra i numerosi "Laboratori Urbani" realizzati in Puglia e finanziati nell'ambito del Programma "Bollenti Spiriti".

La finalità dei laboratori urbani è quella di recuperare gli immobili dismessi presenti, a esempio, nei siti industriali abbandonati, oppure destinati ad attività economiche per destinarli a nuovi spazi pubblici gestiti dai giovani.

L'obiettivo è implementare una politica giovanile che favorisca non solo l'inclusione sociale dei giovani, ma altresì, la loro attitudine all'autoimprenditorialità. Per questo motivo, sebbene i destinatari degli avvisi siano stati i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, la gestione degli stessi viene affidata - attraverso avviso pubblico - ad associazioni e/o imprese.

La specificità del progetto CON I GIOVANI PER I GIOVANI, inaugurato il 25 ottobre 2011, risiede nell'essere un Laboratorio Urbano ubicato in una struttura di oltre 500 mq dotata di differenti laboratori polifunzionali come Laboratorio Multimediale, Sala Convegni, Sala Lettura, Internet Point, Sala Bimbi, Sala Mostre, Sala Riunioni, Laboratorio di Cucina.

Il Laboratorio Urbano di Fasano è gestito dalla Società Cooperativa Equo e non solo ONLUS, specializzata in commercio equo e solidale.

L'idea di base è nata e si è perfezionata a seguito a degli incontri con le realtà locali da cui è emersa la necessità di specifici luoghi di incontro, di formazione, di cultura e di conoscenza specificatamente orientati alla popolazione giovanile. Per poter realizzare questo obiettivo il progetto ha previsto vari laboratori e "spazi" da adibire in funzione delle esigenze dei giovani con l'obiettivo di stimolare l'aggregazione e la ricerca di nuovi percorsi di autoimprenditorialità.

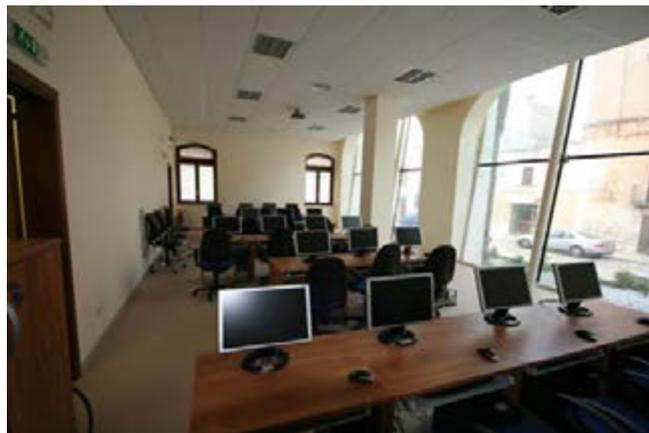
L'innovatività del progetto consiste nel coinvolgimento di un numero crescente di partecipanti alla rete del Laboratorio Urbano e nello sviluppo di una progettazione partecipata delle attività da svolgere e delle modalità da utilizzare.

Le attività svolte mirano a:

- favorire l'apprendimento permanente e la conoscenza di nuovi linguaggi e offrire opportunità di conoscenza del mondo, di arricchimento individuale e di condivisione di tali risultati;
- sviluppare un sistema di collaborazioni bilaterali o multilaterali per realizzare lo scambio delle esperienze;
- nel pieno rispetto delle diversità di ruolo e di ispirazione, interessare e coinvolgere allo stesso modo tutte le componenti di una città oltre a quella giovanile. Ognuna di esse ha esigenze di qualità e di sviluppo e nello stesso tempo può apportare il suo specifico contributo allo progetto delle politiche giovanili;
- poter progettare il futuro e pertanto curare l'orientamento formativo e professionale nonché la cultura del lavoro e dell'impresa, contribuendo in ogni modo alla creazione di nuova occupazione. Questo nella consapevolezza delle conseguenze che una diffusa ed elevata formazione può avere sulla promozione di attività nei più diversi campi: da quelli economici e imprenditoriali, a quelli culturali fino a quelli sociali;
- curare particolarmente l'informazione sulle opportunità che ogni diversa componente è in grado di mettere a disposizione dei cittadini, garantendo il necessario sostegno all'interpretazione dei messaggi e all'orientamento;
- porre il giovane al centro dell'azione della Pubblica Amministrazione, quale soggetto attivo e non solo mero destinatario delle varie iniziative.

La peculiarità dell'innovazione sociale sta anche nella capacità di aggregare imprese e associazioni, istituzioni pubbliche e private, potenziandone in questo modo l'azione. La partecipazione dei

cittadini e il ruolo attivo di utenti e beneficiari sono in questo senso un ingrediente essenziale dell'innovazione sociale. Si persegue quindi il coinvolgimento dei cittadini e degli utenti nel disegno, nell'offerta e nella valutazione dei servizi (la "co-produzione dei servizi"), di cittadinanza attiva, di democrazia locale da rinnovare e di capitale sociale da rafforzare. Ciò pone enfasi sul ruolo degli intermediari dell'innovazione (imprenditori sociali), che hanno il ruolo di connettere persone, idee e risorse.



L'intervento ha permesso il recupero di un immobile sito nel centro storico, da anni abbandonato e inutilizzato, contribuendo in tal modo alla Rigenerazione Urbana di quel territorio. A ciò si aggiunge che il progetto in questione ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio, le reti di relazioni e il livello di coesione sociale, creando uno spazio e un luogo significativo per gli abitanti, rilanciando le attività sociali e culturali, rimettendo al centro la connessione con il resto della città attraverso attività e servizi diversificati e di qualità.

Sono stati verificati gli esiti dell'intervento sul territorio attraverso continui incontri pubblici sul territorio e incontri con il soggetto gestore del laboratorio Urbano. Numerose notizie e informazioni sono pubblicate sul sito del Laboratorio Urbano di Fasano, tra cui il Bilancio Sociale del primo anno di gestione.

Comunicazione e Pubblicizzazione dell'intervento

http://bollentispiriti.regione.puglia.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewgroup&groupid=274&Itemid=1300176

sito web:

www.laboratoriourbanofasano.it

Pubblicazione:

"Bilancio sociale del primo anno di gestione"

http://www.laboratoriourbanofasano.it/documenti/2011/BILANCIO_SOCIALE_LABORATORIO_FASANO_URBANO_2011.pdf

Facebook:

<https://www.facebook.com/laboratoriourbano.fasanobollentispiriti>

RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI NELL'AREA 167 NELLA FRAZIONE DI FELLINE – COMUNE DI ALLISTE

ASSE VII

Linea di Intervento: **7.2** – Piani integrati di sviluppo territoriale
Investimento totale: **€ 507.510,73**
Investimento P.O. FESR: **€ 501.900,00**
Localizzazione dell'Intervento: **Comune di ALLISTE**
Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune di ALLISTE**
Data inizio/fine effettivi: **settembre 2010 – dicembre 2011**

Sintesi dell'intervento

Il quartiere 167 oggetto di intervento, precedentemente alla realizzazione delle opere già descritte, soffriva soprattutto dell'esistenza di un recapito fognario a cielo aperto che rendeva la zona poco sicura dal punto di vista igienico e invivibile nei mesi caldi. A questa già difficile situazione si aggiungeva la presenza di diverse aree semiabbandonate, di strade e marciapiedi sconnessi, alberi deperiti, ecc.

L'intervento ha perseguito dunque come obiettivo principale la riqualificazione ambientale del quartiere 167.

Il progetto comprende una serie di interventi mirati alla riqualificazione ambientale del quartiere 167:

- **IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE**
L'intervento ha risolto sia il problema dello smaltimento dei reflui sia della dismissione della imhoff esistente. La scelta di intervenire con la fitodepurazione affronta insieme due emergenze: la gestione dell'impianto fognario esistente e la manutenzione delle aree verdi degradate che caratterizzano il quartiere. La fitodepurazione è infatti sia un sistema di depurazione dei reflui sia un progetto di verde, una piccola idea di paesaggio.
- **AREE A "VERDE"**
Sono stati riorganizzati gli spazi esterni con nuovi percorsi pedonali, pavimentazioni e marciapiedi, il ridisegno del sistema verde e dell'arredo urbano con piantumazioni di nuovi alberi e aiuole che integrano l'esistente.
- **MERCATO E SERVIZI ANNESSI**
Sono stati realizzati gli stalli dal destinare agli ambulanti e i relativi servizi igienici e punti d'acqua da utilizzare per usi non potabili dal mercato e dai cittadini.
- **PISTA CICLABILE**
La pista ciclabile realizzata costituisce un tratto del percorso più ampio che, nella sua interezza, collega i centri abitati di Alliste e Felline, costeggiando la relativa strada

provinciale. Nello specifico il tratto oggetto di intervento unisce l'ingresso del comparto 15 con la strada prospiciente il cimitero comunale di Felline, è largo 2,50 m e lungo 373 m ed è dotato di un marciapiede adiacente largo 1,20 m.

PRIMA



PRIMA



DOPO



DOPO



Sono stati conseguiti miglioramenti dal punto di vista ambientale e della qualità della vita degli abitanti del quartiere grazie alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione e del mercato di quartiere.

La visibilità dei risultati ottenuti ha sollecitato l'Amministrazione Comunale a partecipare con il completamento degli interventi già realizzati al bando regionale per le piccole opere di urbanizzazione delle aree periferiche. Il vicino Parco degli Ulivi è stato riaperto al pubblico dopo alcuni anni di chiusura.

Un elemento particolarmente innovativo riguarda l'impianto di fitodepurazione che oltre a risolvere il problema delle acque reflue costituisce un'area di verde pubblico pari a circa 1600 mq e recupero di spazi di socializzazione e sosta.

È inoltre stata realizzata una pista ciclabile a due sensi di marcia larga 2,50 m e lunga 373 m, dotata di un marciapiede adiacente largo 1,20 m.

Il mercato di quartiere, inoltre, risulta ben attrezzato sia con servizi igienici fissi e completi in sostituzione di quelli prefabbricati, che con energia elettrica fornita da colonnine pubbliche in grado di eliminare l'inquinamento acustico causato dai rumorosi generatori degli ambulanti.

La partecipazione della cittadinanza è stata ottenuta, in primo luogo, con il coinvolgimento nella progettazione di tutti i giovani tecnici residenti nel Comune, partendo dalla considerazione che un progetto partecipato deve prevedere mediatori credibili e portatori di conoscenze dirette della realtà e della comunità. La condivisione allargata di tutte le fasi di attuazione della proposta, dalla redazione del progetto alla realizzazione dell'opera, nasce proprio da questo coinvolgimento capillare

e dal lavoro sul territorio. Il progetto è stato condiviso con gli abitanti della zona 167, con la scuola, con le associazioni, lo IACP, con la AUSL LE/2, con il Coordinamento del Piano di Zona. Nella fase di realizzazione il coinvolgimento è diventato operativo: per l'intervento di riqualificazione delle aree verdi e la costruzione dell'impianto di fitodepurazione è stato istituito un cantiere scuola cui hanno partecipato molti residenti che acquisiranno le competenze per seguire in futuro la manutenzione dell'area.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

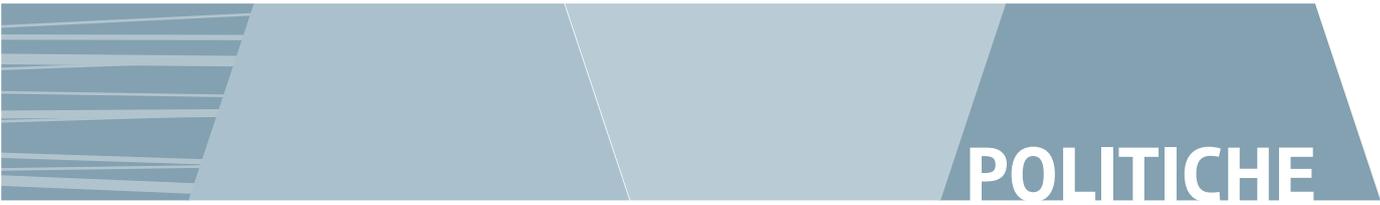
www.comune.alliste.le.it

<http://www.piazzasalento.it/area-167-piante-tra-le-case-e-acque-depurate-2029>

ASSE I

ASSE VI





**POLITICHE
PER LA
COMPETITIVITÀ,
LA RICERCA E
L'INNOVAZIONE**

POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Coerentemente con le priorità definite a livello comunitario di “specializzazione intelligente”, le politiche per la competitività, la ricerca e l'innovazione costituiscono lo strumento prioritario per sostenere gli investimenti in innovazione e internazionalizzazione delle imprese pugliesi, puntando ad aumentare la competitività delle specializzazioni esistenti, così come la creazione e lo sviluppo di nuove specializzazioni a maggiore intensità di conoscenza.

La strategia di intervento del Programma per il periodo 2007-2013 è incentrata su una duplice direzione:

- a) mettere a disposizione delle imprese un ampio e articolato sistema di incentivazione agli investimenti che sostiene la competitività sui mercati interni e internazionali, nonché un altrettanto articolato intervento di sostegno all'accesso al credito;**
- b) puntare alla creazione del sistema regionale dell'innovazione attraverso una crescente integrazione tra la componente della ricerca (l'Università), il sistema delle imprese e la Pubblica Amministrazione.**

Sul primo versante sono stati predisposti strumenti mirati e selettivi di incentivazione per micro, piccole, medie e grandi imprese, singole e associate, che agevolano investimenti in attivi materiali e immateriali, inclusi i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta delle imprese turistiche che rivestono un ruolo determinante nell'attrazione di consumi e investimenti esterni, così come alla qualificazione delle infrastrutture delle aree pugliesi di insediamento industriale. In tema di sostegno all'accesso al credito l'intervento della Regione è stato finalizzato a rafforzare e qualificare l'operatività del sistema regionale dei consorzi fidi di garanzia, nonché a promuovere ulteriori strumenti che riguardano la controgaranzia e il "tranché cover".

In tema di ricerca e innovazione il Programma ha finanziato sia progetti di ricerca delle imprese, sia interventi volti a qualificare il sistema regionale dell'innovazione, con specifico riferimento al rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico a favore della domanda del sistema produttivo, come nel caso del rafforzamento delle reti di laboratori di ricerca, della rete regionale per il trasferimento di conoscenza, della costituzione di partenariati regionali per l'innovazione e del sostegno allo sviluppo dei Distretti Tecnologici e produttivi. Particolare attenzione è inoltre riservata al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici digitali, così come alla realizzazione di laboratori tecnologici presso gli istituti scolastici regionali.

START UP TECNOLOGICHE

ASSE I

Linea di Intervento: **1.1** – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese, **1.2** Rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese

Investimento totale: **€ 36.000.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 36.000.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Puglia**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati, PP.AA.**

Data inizio/fine previste: **2010 – 2013**

Sintesi dell'intervento

L'intervento consiste nel sostenere il raccordo strategico fra strumenti che agiscono in termini di offerta su segmenti diversi della domanda e dei bisogni espressi dai nuovi e/o potenziali soggetti imprenditoriali, siano essi gruppi di ricerca degli EPR o centri privati (spin-off da ricerca) o gruppi di ex dipendenti staccatisi dalle imprese high-tech di provenienza (spin-off industriali) o compagini di privati cittadini pugliesi con elevate competenze e conoscenze tecnico-commerciali maturate in ambiti scientifici e/o produttivi innovativi (start-up).

L'integrazione degli strumenti è assicurata dalla regia regionale che programma e verifica periodicamente, in condivisione con i soggetti attuatori, il sistema di collegamento delle attività agevolate/finanziate finalizzandolo all'accompagnamento delle nuove imprese innovative sul mercato.

L'intervento si caratterizza quale vera e propria "filiera" di interventi:

- di sensibilizzazione e promozione rispetto alla valorizzazione dei risultati della ricerca (Start Cup Puglia – azione 1.2.3 – ARTI);
- di supporto alla elaborazione delle strategie di business delle spin off da ricerca pubblica (Erogazione di servizi per le spin off ad alto contenuto di conoscenza – azione 1.2.3 – ARTI);
- di aiuto alla creazione e al consolidamento di imprese innovative (Imprese innovative di nuova costituzione – azione 1.1.3 – Puglia Sviluppo).

L'innovatività dell'approccio è determinata dall'ampia gamma di strumenti che spaziano dalle premesse "culturali" dell'imprenditorialità, al sostegno alla fase di start up nonché alla capacità di fornire "azioni di accompagnamento" (Forum delle imprese innovative; Club degli Investitori).

I presupposti dell'intervento possono rintracciarsi nella consapevolezza che l'efficacia di un ecosistema dell'innovazione che favorisca la creatività e l'imprenditorialità, dipenda da una filiera di interventi. A partire dalle misure varate per favorire processi di attivazione giovanile, la Regione Puglia ha individuato nella creazione di imprese basate sui risultati della ricerca scientifica e tecnologica e sulle attività di sviluppo industriale di nuove tecnologie e/o nuovi prodotti, un potenziale e auspicabile processo di evoluzione del modello regionale di specializzazione produttiva promuovendo contestualmente l'avvio di nuovi percorsi di *catching-up*.

L'obiettivo che la Regione Puglia si propone è di consolidare tale posizione e incrementare la presenza di piccole imprese innovative (quantificata dall'Istat nel 21,1% per dati al 2010). Si stima che per il presente ciclo di programmazione 2007-2013 l'intervento favorirà l'avvio di più di 100 start up tecnologiche. L'intervento ha contribuito a sostenere la crescita della capacità dei ricercatori e dei cittadini a utilizzare e collegare gli strumenti regionali dedicati alla creazione e consolidamento dell'imprenditoria innovativa. Sotto il profilo della sostenibilità ambientale, circa il 20% delle imprese innovative che si sono sviluppate grazie al coordinamento degli strumenti opera nell'ambito della Green Economy. Anche sul piano socio-economico, l'intervento ha consentito la crescita dell'occupazione e del prodotto interno lordo regionale generando un effetto "moltiplicatore" nel sistema dell'indotto locale.

Sotto il profilo statistico, grazie all'intervento, le Spin-Off Accademiche attive in Puglia sono passate da n. 7 nel 2005 a n. 79 nel 2011. Attraverso tale risultato nel 2011 la Puglia ha registrato l'8% di tutte le Spin-Off italiane: è la quinta regione italiana per numero di spin-off attive, mentre era all'1,6% nel 2005.

Il fatturato aggregato medio fra le 79 spin-off è di 3 milioni di euro: il più alto fra tutte le regioni italiane. Segue la Toscana con circa 1 milione di euro di fatturato aggregato medio.

Le start up innovative potenziali che hanno partecipato con un Business Plan alla Start Cup Puglia sono state, nel periodo 2008-2012, 178.

La finalizzazione dell'ecosistema dell'innovazione mediante la formulazione di progetti industriali di valorizzazione delle attività di ricerca (in ambito pubblico e privato) è riscontrata, nei termini previsti dall'avviso per la concessione di aiuti alle nuove imprese innovative, dalla presentazione di più di 50 proposte imprenditoriali di cui al momento circa il 60% valutata con esito positivo. I settori produttivi più significativi sono Ambiente e risparmio energetico e ICT; seguono i Sistemi avanzati di manifattura, l'Agroalimentare e i Materiali avanzati.

Tra i punti di forza dell'iniziativa vanno segnalati:

- l'istituzione di un regime stabile di aiuti alle nuove imprese innovative (unico caso in Italia, cfr. <http://www.issirfa.cnr.it/615,46.html>);
- la sinergia e finalità condivise tra i Soggetti Attuatori;
- il coordinamento tecnico-funzionale degli strumenti;
- l'ascolto dei soggetti beneficiari con specifici incontri collettivi per ricevere il feedback circa l'efficacia del dispositivo di collegamento tra strumenti;
- la conoscenza dei dati statistici e qualitativi utili alla revisione continua degli interventi.

L'intervento rappresenta un'esperienza unica nell'ambito degli strumenti a sostegno delle imprese a livello regionale e nazionale.

Titolo del progetto:

BonassisaLab Srl

Abstract:

L'impresa innovativa opera nella zona industriale di Foggia, in una struttura di 4 mila mq., con ampi laboratori, modernissimi, attrezzati con tecnologie di ultima generazione, in grado di produrre ricerca e analisi, altamente qualificate, nei settori: agricoltura, alimentazione, ambiente e lavoro. Con il brand Blab l'azienda fornisce alle grandi, medie e piccole industrie e ai tecnici specializzati (agronomi, tecnologi, consulenti aziendali, ecc.) supporto scientifico, in grado di offrire la massima certezza e trasparenza del dato analitico, a garanzia dell'assoluta qualità dei prodotti analizzati.

Costo per investimenti:

€ 337.072,75

Contributo:

€ 202.243,65

Costo per gestione:

€ 256.300,00

Contributo:

€ 81.085,00

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su:

<http://www.ilopuglia.it/portal/page/portal/ilo2puglia/Home>

<http://innovazione.regione.puglia.it>

<http://www.startcup.puglia.it/>

<http://www.pnicube.it/pni2012/>

Aprile 2012 – “Un'esperienza pilota in Italia: la Rete ILO Puglia”, Adriana Agrimi, Paolo D'Addabbo e Stefano Marastoni, in “La sfida del trasferimento tecnologico: le Università italiane si raccontano”, a cura di Mattia Bianchi e Andrea Piccaluga – Ed. Springer Italia – serie “Springer for Innovation”.



PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

ASSE I

Linea di Intervento: **1.2 –Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese**

Investimento totale: **€ 33.500.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 22.200.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Puglia**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Raggruppamenti tra Piccole e Medie Imprese e Organismi di ricerca**

Data inizio/fine previste: **Settembre 2011 – Dicembre 2014**

Sintesi dell'intervento

L'intervento promuove la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca e innovazione che perseguano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle Strategie di Europa 2020 nei suoi tre temi complementari di sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo. La domanda di innovazione regionale è stata delineata e mappata attraverso la costruzione di un sistema definito e articolato di specializzazioni produttive territoriali identificate attraverso il coinvolgimento dei Distretti produttivi regionali che hanno individuato le priorità di intervento nel campo della ricerca industriale e innovazione tecnologica nell'ambito dei propri "Piani di sviluppo strategico". Parallelamente, sul lato dell'offerta di innovazione, è stato potenziato il sistema infrastrutturale tecnologico regionale dei laboratori pubblici di ricerca mediante l'azione 1.2.1 del PO FESR, al fine di attivare processi di emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese pugliesi.

Si è passati, quindi, alla costruzione di *partenariati per l'innovazione* con l'obiettivo di individuare aree di specializzazione intelligente del sistema innovativo regionale, attraverso la definizione ed elaborazione di progetti di ricerca collaborativa tra reti di Piccole e Medie imprese e/o Distretti Produttivi e centri di ricerca, basati sul vincolo del coinvolgimento di giovani ricercatori.

Attraverso i *partenariati regionali per l'innovazione* la Regione Puglia ha inteso creare le condizioni di contesto per:

- promuovere la maggiore connessione tra la domanda aggregata di tecnologia espressa dai cluster pugliesi e le eccellenze scientifiche pubbliche e private che insistono sul territorio;
- accompagnare i percorsi di valorizzazione dei risultati di ricerca verso processi di sviluppo e innovazione delle produzioni industriali e dei servizi a essi collegati;
- rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze attraverso il coinvolgimento di giovani ricercatori negli organismi di ricerca e il distacco di personale altamente specializzato nelle PMI;
- privilegiare interventi che spingano verso un miglioramento della sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, nonché allo sviluppo di nuove tecnologie "più pulite".

L'innovazione principale dell'intervento consiste nell'attribuire

valore non solo ai risultati raggiungibili/raggiunti, ma anche alle modalità di realizzazione e capitalizzazione delle risorse infrastrutturali e umane utilizzate: il paradigma "impresa-ricerca-mercato" si traduce in "imprenditori-ricercatori-utenti", visto come un unico processo integrato di crescita e sviluppo condiviso.

L'intervento si caratterizza per l'impatto occupazionale che, nell'attuale difficoltà delle imprese e tendenziale incremento della disoccupazione, potrà complessivamente generare lavoro per circa 120 nuovi *giovani ricercatori*.

L'operazione avviata, che è oggi in piena fase evolutiva, ha già innescato processi di cambiamento attraverso:

- la diffusione delle Reti di Aggregazione/Interazione tra i diversi attori dello sviluppo socio-economico per minimizzare il rischio di marginalizzazione/esclusione dalle opportunità di crescita offerte dall'innovazione;
- il rafforzamento competitivo delle PMI;
- l'accrescimento del potenziale tecnologico-innovativo delle PMI;
- l'approccio "etico" ed "eco-sostenibile" alla produzione economico-industriale;
- il consolidamento del profilo "intelligente" del sistema socio-economico;
- il consolidamento della partnership PMI-Enti-Ricerca;
- la valorizzazione del capitale umano "specializzato";
- la capacità di governare i processi di innovazione per il riposizionamento nel mercato.

A oggi sono stati finanziati 31 progetti di Ricerca & Sviluppo.

Tra i punti di forza dell'iniziativa vanno segnalati:

- la valorizzazione dei risultati di Ricerca in processi di Innovazione/sviluppo del tessuto produttivo delle PMI;
- l'approccio "etico" allo sviluppo eco-sostenibile inteso come fattore di vantaggio competitivo per le PMI;
- l'attività di R&S declinata nelle realtà imprenditoriali (PMI);
- l'acquisizione di competenze nelle PMI per la "crescita intelligente" favorita dalla capacità di governare ingenti quantità di dati/informazioni;
- l'incontro tra domanda di innovazione delle PMI e l'offerta degli Enti di Ricerca pubblici e privati.

Al fine di promuovere la maggiore diffusione dell'iniziativa sono stati organizzati specifici seminari.

Titolo del progetto:

Ricerca e sviluppo di innovativi dispositivi ultrasonici per la diagnosi precoce dell'osteoporosi

Proponente:

Echolight srl

Abstract:

L'obiettivo finale del progetto è innovare la diagnosi precoce dell'osteoporosi tramite lo sviluppo di un nuovo dispositivo medico a ultrasuoni. Tale dispositivo rappresenterà la prima e unica soluzione brevettata a livello mondiale, non invasiva e senza uso di raggi x per la diagnosi dell'osteoporosi applicabile direttamente al principale sito di riferimento clinico rappresentato dalla colonna vertebrale. Si tratterà di un dispositivo compatto e portatile, utilizzabile in cura primaria in ambulatorio, con un referto immediato.

Costo complessivo:

1.117.503,17 euro; Contributo concesso: 753.889,87 euro



Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su

<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/Partenariati>

LIVING LABS E PCP PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE

ASSE I

Linea di Intervento: **1.4** – Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

Investimento totale: **€ 16.920.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 16.920.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Regione Puglia**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Imprese ICT pugliesi, Imprese e laboratori di ricerca europei nel settore dell'invecchiamento attivo e in salute**

Data inizio/fine previste: **marzo 2012 – giugno 2014**

Sintesi dell'intervento

La Regione Puglia ha inteso avviare la sperimentazione integrata di due strumenti innovativi di matrice europea per la promozione dell'innovazione tecnologica: i Living Lab come ecosistemi aperti di innovazione guidata dall'utente (cittadino o consumatore), facenti leva su un partenariato di tipo istituzionale, economico e sociale, che consente agli utenti finali di partecipare attivamente allo sviluppo del prodotto/servizio in una pluralità di "domini di riferimento", e in particolare, anche se non esclusivamente, nel settore dell'invecchiamento attivo e in salute e il "Pre-Commercial Public Procurement" (PCP) come strumento per la valorizzazione della domanda pubblica (nel caso specifico dell'Ente Regione) nella sua capacità di orientare l'innovazione di prodotto e di servizio a livello territoriale nel dominio applicativo denominato "Independent Living e Domotica sociale".

La risultante di questi interventi è – in embrione – classificabile come una sorta di "**Lead Market Initiative**" su scala regionale nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in salute.

Ad agosto 2011 è stata avviata la realizzazione di una sperimentazione del PCP nel territorio regionale, nell'ambito dell'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", di competenza del Servizio Ricerca industriale e Innovazione in collaborazione con il Servizio Programmazione sociale e Integrazione socio-sanitaria nonché con il Servizio Affari Generali. Nella primavera 2012 un gruppo di lavoro misto tra gli esperti del DPS e alcuni esperti di servizi, agenzie e istituzioni regionali ha selezionato, in base a diversi criteri di valutazione (fra cui la rilevanza economica, sociale e politica del settore, la diffusione e la numerosità dei beneficiari, il livello delle competenze tecniche presenti nel tessuto produttivo regionale, la presenza in regione di una rete di soggetti intermediari attivi e qualificati) l'ambito dell'Independent Living e della Domotica sociale come adatto a essere oggetto di un intervento volto a orientare la domanda pubblica a stimolo all'innovazione, riconoscendo al settore la capacità complessiva di configurarsi come un vero e proprio "Lead Market" per l'economia e l'industria pugliesi.

La "fase Zero del PCP" ha dato avvio a un percorso di raccolta di elementi conoscitivi e di concertazione volto alla costruzione di una visione prospettica condivisa per pervenire alla definizione delle specifiche in termini di fabbisogni funzionali da soddisfare con progetti di ricerca, sviluppo e prototipazione per il primo

Bando PCP della Regione Puglia, predisposto in primavera e pubblicato a inizio agosto 2012, la cui aggiudicazione è in corso. Con un approccio analogo, e nel medesimo arco temporale, si è condotta e completata la prima fase ed è iniziata la seconda fase dell'intervento denominato "Apulian ICT Living Labs" (Azione 1.4.2), il cui obiettivo è la diffusione di buone pratiche di "open innovation" nel territorio pugliese, che, attraverso la nascita di Living Labs in una pluralità di settori di riferimento promuovano la realizzazione di infrastrutture ICT abilitanti per il miglioramento degli standard qualitativi di vita nei contesti urbani e nelle comunità diffuse, mediante inclusione e partecipazione dei cittadini; incentivino la progettualità delle comunità intelligenti attraverso modalità innovative di interazione a fronte di problematiche locali e raggiungano contestualmente il duplice obiettivo di migliorare la vita dei cittadini e di avviare processi di sviluppo economico locale, anche attraverso la costruzione di capacità industriali specifiche nell'ambito delle tecnologie per le smart communities. Tra le tematiche prescelte è stato individuato il tema dell'Inclusione Sociale e dell'Invecchiamento Attivo e in Salute. L'intuizione che sottende l'approccio europeo dei Living Labs è quello di trasferire la ricerca e sviluppo su questi temi dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti possono diventare essi stessi "co-creatori" dei risultati ottenuti. Questo approccio consente, in particolare alle piccole e medie imprese, di creare sperimentazioni su scala reale in "mercati pilota", migliorare gli attuali prototipi e anticipando i problemi che potrebbero emergere nella fase post-vendita.

Il 10 aprile 2012 è stata avviata la Fase 1 del progetto con la pubblicazione di un primo Avviso Pubblico per la "Mappatura dei fabbisogni dell'utenza finale", una raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dalle pubbliche amministrazioni e dal terzo settore, che potranno essere oggetto, nella successiva Fase 2, di sperimentazione di soluzioni ICT innovative e personalizzate da parte di PMI pugliesi. Il 9 agosto 2012 è stato pubblicato sul portale Sistema Puglia (www.sistema.puglia.it), nella sezione dedicata, un secondo Avviso Pubblico, approvato dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione della Regione Puglia, per il finanziamento di progetti di sperimentazione che realizzino l'incontro concreto fra "domanda" e "offerta", e rispondano alla prima raccolta dei fabbisogni effettuata.

Il 13 marzo 2013 è stato adottato l'atto di approvazione della graduatoria.

Entrambe le iniziative sono in corso ma è significativo, dal punto di vista procedurale, porre l'attenzione sull'impatto determinato dall'operatività delle fasi preparatorie sia del Bando PCP che della Fase 2 dell'intervento Living Labs che si contraddistingue soprattutto per il carattere sociale, considerato l'ambito iniziale di supporto all'interazione fra i vari stakeholders interessati. L'intervento fonda la sua forza propulsiva nel coinvolgimento attivo della domanda di innovazione da parte degli enti locali e dai soggetti rappresentativi di bisogni collettivi. Esso si propone di rafforzare la specializzazione del sistema delle imprese ICT pugliesi verso aree di mercato che corrispondono a fabbisogni delle amministrazioni locali e degli enti del terzo settore che vanno nel senso di razionalizzare e ottimizzare i costi e migliorare la qualità delle prestazioni nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo e in salute.

L'intervento consente il consolidamento sul territorio di aggregazioni pubblico-private capaci di connettersi a livello nazionale con i Cluster Tecnologici Nazionali e a livello europeo con il sistema della ricerca e dell'innovazione che sta costruendo la European Innovation Partnership AHA cui la Regione Puglia aderisce con un ruolo propulsivo fondamentale. L'ambizione dell'iniziativa è quella di combinare strategicamente due modelli distinti, finora poco o scarsamente utilizzati a supporto delle politiche di innovazione, quello del PCP e quello dei Living Lab ICT, entrambi preceduti da una fase di ascolto dei fabbisogni dei soggetti collettivi privati e pubblici operanti nel territorio.

Titolo del progetto:

Sistema mini-invasivo di navigazione intraoperatoria per chirurgia addominale

Proponente:

MASMEC SpA

Abstract:

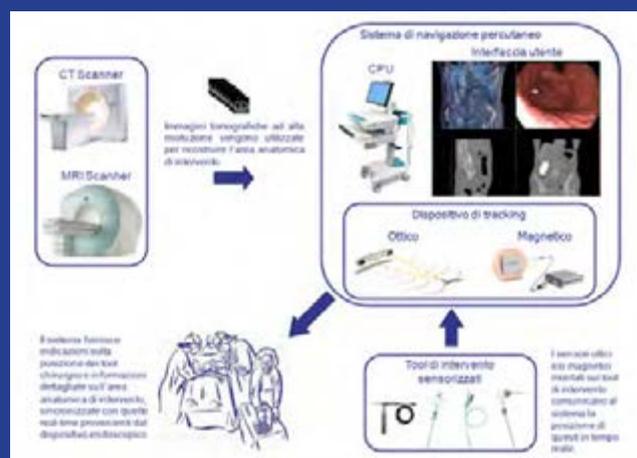
La chirurgia mini-invasiva oggi rappresenta una metodica clinica in rapido sviluppo e sempre più diffusa nella pratica operatoria ospedaliera. Il progetto LAPIS si occupa dello studio, realizzazione di un sistema che permetta al chirurgo di navigare in tempo reale nel distretto addominale, superando la limitazione degli attuali sistemi di laparoscopia ottica, attingendo a tecniche di elaborazione delle immagini, realtà virtuale, tracking spaziale e sensoristica avanzata.

Costo complessivo:

€ 375.847,00 euro;

Contributo concesso:

€ 131.546,45 euro



Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su

<http://livinglabs.regione.puglia.it>

<http://www.sistema.puglia.it>

Molinari F., Living Labs and Pre-Commercial Public Procurement: A Marriage of Interest?, Atti della 1a Conferenza EIBURS-TAIPS, Urbino, Aprile 2012.

EmPULIA – CENTRO ACQUISTI TERRITORIALE

ASSE I

Linea di Intervento: **1.5** – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

Investimento totale: **€ 3.949.725,51**

Investimento P.O. FESR: **€ 3.949.725,51**

Localizzazione dell'Intervento: **intero territorio regionale**

Soggetto/i Beneficiario/i: **InnovaPuglia SpA**

Data inizio/fine previste: **luglio 2010 – dicembre 2012**

Sintesi dell'intervento

Il progetto riguarda la creazione di una Centrale di Acquisto Territoriale nella Regione Puglia, denominata EmPULIA funzionale, da un lato, all'avvio di processi di razionalizzazione della spesa pubblica (tramite la creazione di economie di scala e la semplificazione dei processi di acquisto) e, dall'altro, alla modernizzazione del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione Locale grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici di *e-procurement*.

La piattaforma di *e-procurement* di EmPULIA è frutto della integrazione di una soluzione proprietaria progettata nel 2005 (sviluppata nell'ambito del progetto APQ CAT) con moduli software ottenuti in riuso - nel 2010 - da altra Amministrazione e appositamente modificati per le esigenze della Regione Puglia (nell'ambito del progetto finanziato dall'Azione 1.5.1 del FESR 2007-2013).

EmPULIA è in grado di gestire le principali modalità di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione, disponendo di più procedure di acquisto "on line":

- **Albo on line dei Fornitori**, che gestisce categorie inerenti la spesa economale e la spesa sanitaria per le procedure di acquisto in economia (ex art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006), interamente telematiche;
- **Gare telematiche** aperte, ristrette e negoziate con aggiudicazione anche tramite asta elettronica, sopra e sotto la soglia comunitaria, utilizzando il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **Negozi elettronico** per l'accesso da parte delle Amministrazioni aderenti alle Convenzioni quadro stipulate da EmPULIA; alle Amministrazioni è offerta la possibilità di effettuare ordini *on line* (a catalogo) e di monitorare direttamente sul Portale lo stato degli ordinativi effettuati.

Entro la metà del 2013, alle suddette modalità di acquisto si aggiungerà anche l'automazione e la gestione del Sistema Dinamico di Acquisizione, processo di acquisizione interamente elettronico utilizzato per l'acquisto di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente.

L'accesso alla piattaforma avviene attraverso un portale informativo pubblico (www.empulia.it) che, oltre a controllare l'accesso ai vari moduli costituenti l'applicazione di e-procurement, presenta in maniera organizzata tutti i bandi di gara "censiti" da EmpULIA, sia quelli pubblicati dalle varie Amministrazioni aderenti attraverso le procedure telematiche della piattaforma, sia quelli che, pur essendo gestiti in maniera tradizionale, sono registrati sul sistema e i loro passi principali sono notificati attraverso il sistema delle "News" del portale. Al portale EmpULIA sono registrati a fine 2012 oltre 3000 operatori economici e circa n. 240 buyer delle Amministrazioni. Il Regolamento regionale n. 25 del 15/11/2011 ha reso obbligatorio per i servizi regionali il ricorso al sistema di gare telematiche di EmpULIA per gli acquisti in economia.

Al fine di promuovere la maggiore diffusione dell'iniziativa sono stati organizzati specifici seminari informativi e formativi per la migliore applicazione dello strumento e della normativa di riferimento.



AMPLIAMENTO UNITÀ PRODUTTIVA F. DIVELLA S.P.A.

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese

Investimento totale: **€ 17.005.161,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 4.500.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Rutigliano (BA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **F. DIVELLA S.p.A.**

Data inizio/fine effettivi: **maggio 2009 – novembre 2011**

Sintesi dell'intervento

Il Contratto di programma, già interamente realizzato, consiste in un ampliamento orizzontale dell'unità produttiva sita in Rutigliano (BA) dell'azienda alimentare F.lli Divella S.p.A.. In particolare gli investimenti, realizzati esclusivamente in "Macchinari, Impianti e Attrezzature", riguardano principalmente:

- l'acquisizione di due nuove linee di produzione di pasta secca (una lunga e una corta) con i relativi impianti a supporto;
- n. 1 linea per la produzione di pasta secca corta (capacità 6.500 kg/h) e relativi impianti di confezionamento, silos di stoccaggio, ecc.;
- n. 1 linea automatica continua per la produzione di pasta lunga (capacità 4.500 kg/h) e relativi impianti di confezionamento, silos di stoccaggio, ecc.;
- l'ampliamento dell'impianto di produzione di pasta fresca;
- impianto di pallettizzazione, impianto di refrigerazione, impianto di climatizzazione nel reparto confezionamento e UPS.

Con l'iniziativa agevolata la società ha ampliato la propria gamma produttiva e incrementato i quantitativi di pasta prodotta sia per far fronte alla domanda sempre crescente sia al fine di acquisire ulteriori quote di mercato nazionale e soprattutto internazionale. A livello di capacità produttiva, l'impresa dichiara di prevedere, nell'esercizio a regime, un incremento del volume produttivo del 38% con riferimento alla produzione complessiva di pasta secca.

I principali risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- aggiornare tecnologicamente gli impianti produttivi dell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività;
- incrementare ulteriormente le vendite sui mercati esteri e in particolar modo in Australia e in Giappone, dove attualmente la domanda, seppur rilevante, non è completamente soddisfatta;
- migliorare l'impatto e le prestazioni ambientali legate al processo produttivo;
- razionalizzare e ottimizzare tutte le fasi del processo produttivo;
- riqualificare l'offerta commerciale;
- soddisfare la domanda crescente riducendo, tra l'altro, la produzione effettuata da conto terzi al di fuori della r

regione Puglia;

- favorire un migliore controllo della qualità del prodotto offerto.

Il settore è caratterizzato da un elevato standard tecnologico costituito da macchinari automatici a ciclo continuo che permettono da una parte l'ottimizzazione del ciclo produttivo e dall'altra uno standard qualitativo di elevato livello. Il nuovo processo tecnologico delle produzioni di pasta ha innescato sinergie migliorative anche nell'indotto imprenditoriale pugliese legato alla produzione della pasta.

L'iniziativa agevolata intende consolidare la struttura aziendale già esistente, garantendo nel contempo sia l'attuale livello occupazionale sia l'incremento di n. 15 unità lavorative. I nuovi dipendenti saranno destinati esclusivamente all'unità produttiva e la loro assunzione sarà graduale, secondo l'evoluzione temporale dell'entrata in funzione dei nuovi impianti e macchinari.

Sotto il profilo strettamente tecnico e tecnologico i punti di forza dell'intervento sono rappresentati dal grado di innovazione tecnologica che gli impianti permettono di conseguire. Non devono oltremodo essere trascurati quei vantaggi competitivi che, con la realizzazione dell'intervento, vengono ancor più valorizzati e consentono di qualificare ulteriormente le produzioni del pastificio:

- l'eccellenza qualitativa del prodotto offerto;
- l'ottimo rapporto qualità/prezzo;
- il forte radicamento nel Mezzogiorno;
- la certezza di poter contare su un marchio affermato a livello nazionale e internazionale;
- la possibilità di offrire un paniere di prodotti di alta qualità;
- la capacità di soddisfare le sempre più pressanti richieste della GDO.

La società prevede di poter formulare buone previsioni per il futuro grazie alla produzione di una tipologia di prodotto che, mantenendo i requisiti di "genuinità" e "valore nutrizionale" riconosciuti da tutti i consumatori, continui ad avere un ottimo rapporto qualità/prezzo (che per la F. Divella rappresenta il punto di forza di tale prodotto).

I risvolti positivi sull'indotto si riferiscono principalmente alle normali attività di assistenza tecnica e di manutenzione a cui una struttura come quella della F. Divella deve necessariamente far ricorso.

Dall'osservazione delle tendenze del mercato, la strategia

vincente nei prossimi anni sarà focalizzata sui seguenti punti:

- puntare sempre sulla genuinità e sulla qualità del prodotto venduto, mantenendo prezzi contenuti e continuando a utilizzare sempre materie prime di elevata qualità;
- perfezionamento delle tecniche di confezionamento e ricerca sul miglioramento del packaging, attività che aumentano il contenuto del servizio intercettando le esigenze di una clientela sempre più attenta alla propria salute;
- operare all'interno delle singole filiere per qualificare le produzioni, tutelare la salute dei consumatori e informarli sui metodi di produzione e trasformazione, sostenendo la razionalizzazione dei sistemi produttivi e l'applicazione di tecnologie innovative ad alta efficienza.

Pertanto, per incrementare la competitività dei suoi prodotti sul mercato, la società dichiara di adoperarsi in termini di innovazione di processo, con particolare riferimento alle varietà nazionali di grano duro, e innovazioni di prodotto per la risoluzione di problemi nutrizionali in termini di studi e ricerche di "pasta speciale" per la riduzione dei fenomeni di intolleranza alimentare al glutine.

La società intende sviluppare le proprie ricerche avendo come base l'attuale offerta varietale di semole di grano duro, escludendo interventi di tipo genetico.

Le innovazioni di prodotto per la risoluzione di problemi nutrizionali in termini di studi e ricerche di "pasta speciale" per la riduzione dei fenomeni di intolleranza alimentare al glutine si concretizzano, per la F. Divella S.p.A, nella ricerca, effettuata in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata e con l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNR), finalizzata alla produzione di "pasta speciale" contenente semola di grano duro (30-50%) pre-idrolizzata attraverso la definizione di una strategica biotecnologia innovativa, per il consumo da parte di individui intolleranti al glutine. Ovviamente questa miscela di semole non tossiche permetterà di ottenere anche biscotti a ridotta o assente tossicità per i pazienti celiaci. Gli strumenti principalmente utilizzati per la pubblicizzazione dei prodotti sono i media tradizionali (quotidiani nazionali, stampa periodica nazionale, stampa di settore, RAI TV), le fiere in Italia e all'estero, le sponsorizzazioni a favore di manifestazioni varie.



AMPLIAMENTO UNITÀ PRODUTTIVA SANOFI AVENTIS S.P.A. PER LA PRODUZIONE DI SPIRAMICINA

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese

Investimento totale: **€ 20.648.932,87**

Investimento P.O. FESR: **€ 5.658.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Brindisi**

Soggetto/i Beneficiario/i: **SANOFI AVENTIS S.p.A.**

Data inizio/fine effettivi: **febbraio 2010 – giugno 2012**

Sintesi dell'intervento

Il Contratto di programma, interamente già realizzato, rientra nella tipologia "ampliamento dell'unità produttiva esistente". Si tratta di investimenti in "attivi materiali" e consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione della Spiramicina (CAS registry number 8025-81-8), un antibiotico appartenente alla famiglia dei macrolidi attivo contro i batteri gram positivi. Tale principio attivo appartiene alla classe degli antibiotici non beta lattamici, per la produzione dei quali, il sito di Brindisi è altamente specializzato e da tempo autorizzato.

L'impianto di Brindisi è stato di recente già in grado di produrre lotti di Spiramicina da 20 kg ciascuno. Il nuovo progetto consentirà di produrre il principio attivo della Spiramicina su vasta scala raggiungendo una capacità annua di 100-150 tonnellate, in linea con le attuali richieste di mercato.

L'investimento è rappresentato quasi esclusivamente dall'acquisto di beni strumentali e prevede:

- l'ampliamento dell'impianto di fermentazione destinato alla preparazione dei terreni di coltura, di preparazione delle precolture e alla fermentazione industriale. Si tratta di un impianto già esistente che sarà provvisto di serbatoi e apparecchiature aggiuntive necessarie alla nuova produzione;
- l'ampliamento dell'area di isolamento e purificazione attraverso l'installazione di nuove apparecchiature e infrastrutture connesse, quali la nuova linea di estrazione, purificazione, isolamento e infustamento del prodotto;
- il posizionamento di nuovi serbatoi di stoccaggio e unità di distillazione all'interno dell'area di recupero solventi dello stabilimento;
- utilities di stabilimento che saranno integrate con unità di raffreddamento;
- la realizzazione di un impianto di trattamento reflui e contenimento emissioni provvisto di unità aggiuntive dedicate al contenimento dell'impatto ambientale derivante dalla nuova produzione.

L'investimento dell'azienda trova le sue radici nella diminuzione dei ricavi derivanti dalle produzioni tradizionali che verranno compensati con l'introduzione della produzione di Spiramicina. Il decremento delle produzioni storiche è da attribuire principalmente alla concorrenza asiatica e alla recente scadenza della copertura brevettuale di alcuni importanti prodotti (Deflazacort, Teicoplanina).

In particolare, l'azione evidenzia l'accesa competizione cinese e indiana sulla Rifampicina, storico prodotto cardine dello stabilimento della Sanofi-Aventis di Brindisi. Con la nuova produzione, solo nello stabilimento di Brindisi, l'azienda prevede un incremento di fatturato pari ad € 16.509.693,00.

I principali risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- aggiornare tecnologicamente gli impianti produttivi dell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività;
- presenziare a livello internazionale nella produzione di spiramicina;
- competere con i paesi emergenti nel settore chimico-farmaceutico come Cina e India;
- razionalizzare e ottimizzare tutte le fasi del processo produttivo;
- favorire un migliore controllo della qualità del prodotto offerto.

Sotto il profilo occupazionale va evidenziato che Sanofi-Aventis S.p.A. opera in un settore altamente specializzato. Tale caratteristica non si concilia con la possibilità di esternalizzare le fasi della produzione dei prodotti. Vengono invece appaltate a terzi le principali prestazioni di servizi di cui l'azienda ha bisogno, quali, ad esempio, vigilanza, servizio mensa, manutenzione, pulizia, ecc. L'ampliamento dell'impianto avrà come conseguenza l'incremento di richiesta di alcuni dei suddetti servizi, consentendo alle aziende interessate di incrementare le attività offerte. Aumenteranno di conseguenza anche le quantità di materie prime approvvigionate presso gli attuali fornitori locali. Per l'avviamento dell'impianto e il suo esercizio a regime è prevista l'integrazione delle risorse esistenti dedicate alla produzione attraverso l'inserimento di nuovi operatori nel team di conduzione della fermentazione e di nuovi operatori dedicati all'estrazione, isolamento e purificazione del prodotto.

L'iniziativa agevolata intende consolidare la struttura aziendale già esistente, garantendo nel contempo sia l'attuale livello occupazionale sia l'incremento di n. 11,83 unità lavorative presso la sede di Brindisi (raggiungimento a regime di 191,83 ULA).

L'azienda, che prevede una crescita del personale di circa il 7%, si dichiara disposta a mantenerlo pressoché invariato anche negli anni successivi, trattandosi nello specifico di un investimento a lunga scadenza che vede lo stabilimento di Brindisi come l'unico sito di riferimento di Sanofi-Aventis per la produzione di Spiramicina, prodotto che presenta sul mercato una domanda

sostanzialmente stabile ormai da decenni.

Sotto il profilo strettamente tecnico e tecnologico i punti di forza dell'intervento sono rappresentati dal grado di innovazione tecnologica che gli impianti permettono di conseguire. Non devono oltremodo essere trascurati i seguenti vantaggi:

- aumento della gamma di prodotti attualmente realizzati in Italia;
- incremento della competitività.

In particolare, grazie all'investimento in Brindisi, l'azienda conta di reagire alla concorrenza straniera, soprattutto orientale (Cina e India) che, a prezzi notevolmente inferiori, immette sul mercato europeo principi attivi aventi caratteristiche simili.

All'interno dello stabilimento di Brindisi vengono attualmente prodotti numerosi principi attivi di cui la società detiene i diritti di brevetto, ovvero è stata titolare di brevetto successivamente scaduto. I principi attivi prodotti sono: Rifampicina, Rifapentina, Teicoplanina, Deflazacort, Rifamicina Sv Na. L'azienda produce, inoltre, anche per terzi e commercializza altri principi attivi quali a esempio la Rifaximina.

L'attuale volume annuo di produzione si attesta tra le 100-150 tonnellate di principio attivo. Per lo stabilimento di Brindisi la produzione della Spiramicina rappresenterebbe pressoché il pieno utilizzo futuro della sua capacità fermentativa totale.

Sotto il profilo tecnologico i prodotti della Sanofi-Aventis sono stati oggetto negli anni di numerosi studi destinati al perfezionamento anche attraverso il sostegno del centro ricerca di cui l'azienda è dotata. Con riferimento alla Spiramicina, va evidenziato che il trasferimento in Brindisi della produzione servirà anche a rivisitarne il processo già realizzato da anni in altri stabilimenti del gruppo, introducendo delle innovazioni, quali, ad esempio, l'eliminazione di un solvente infiammabile che ha permesso di limitarne il già cospicuo investimento necessario.

La Sanofi-Aventis è comunque orientata a un continuo studio allo scopo di migliorarne la qualità e la produttività mantenendo sempre un'elevata qualità dei propri prodotti, sia storici che di nuova concezione. A Brindisi è oggi operativo un gruppo di sviluppo di processo che conta una ventina di addetti in R&S. L'attività di ricerca interessa principalmente lo sviluppo dei microrganismi produttori di molecole interessanti dal punto di vista farmaceutico, dei processi biologici e chimici per la produzione di principi attivi farmaceutici e l'innovazione tecnologica. Ogni anno Sanofi sostiene costi in ricerca e sviluppo ammontanti a circa 50 milioni di euro (circa il 3% del fatturato). L'azienda, anche sui prodotti storici, continua a lavorare sulla ricerca del miglioramento e della riduzione dei costi di produzione, sperimentando nuovi processi destinati alla produzione di nuovi principi attivi.

Gli strumenti principalmente utilizzati per la comunicazione e la pubblicizzazione dell'intervento sono i media tradizionali (quotidiani nazionali, stampa periodica nazionale, stampa di settore, RAI TV), le fiere in Italia e all'estero, le sponsorizzazioni a favore di manifestazioni varie.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: www.sanofi.it

ACQUISTO MACCHINARI PER LA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO.

F.LLI MASTROTOTARO E CO. S.R.L.

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese

Investimento totale: **€ 812.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 142.103,56**

Localizzazione dell'Intervento: **Bisceglie (BAT)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **F.lli Mastrototaro e Co. S.r.l.**

Data inizio/fine effettive: **maggio 2010 – giugno 2010**

Sintesi dell'intervento

Attraverso il programma di investimento proposto, finanziato nell'ambito degli aiuti alle micro e piccole imprese, la Società F.lli Mastrototaro e Co. di Bisceglie (BAT) ha acquistato una linea automatica completa per la produzione di imballaggi in legno (che si affiancherà a una già esistente) e di una linea di produzione pallettizzazione.

La società ha per oggetto "la produzione di imballaggi di qualsiasi tipo e genere, utilizzati per qualunque uso, la produzione di pedane per il trasporto di ogni tipo di merce". Il principale gruppo di clienti a cui l'azienda intende proporre i suoi prodotti è rappresentato da esportatori operanti principalmente in Puglia, Campania, Basilicata e Calabria.

Relativamente ai potenziali concorrenti, quelli attualmente presenti nell'area geografica di riferimento sono poco numerosi (circa 10) e tra questi non vi è evidenza di impianti con caratteristiche simili a quelli oggetto del programma di investimento.

L'azienda svolge la sua attività produttiva con n. 2 linee di lavorazione, ivi compresa quella composta dai beni oggetto del programma di investimento. Il ciclo produttivo di ciascuna linea produttiva consta nelle seguenti fasi lavorative:

- taglio dei tronchi;
- scortecciatura dei tronchi;
- sfogliatura;
- sezionatura dei quadrotti (su due linee);
- stampaggio (su due linee);
- assemblaggio e confezionamento (su due linee).

L'alto contenuto di innovazione tecnologica dei macchinari acquistati offre la possibilità di fornire prodotti di qualità superiore adeguando alcuni dettagli alle esigenze dei clienti. Inoltre tali impianti sono caratterizzati da un basso

impatto acustico e da una sensibile riduzione della generazione non intenzionale di energia elettromagnetica. Infine, generano un risparmio energetico, in quanto sono conformi alla direttiva "bassa tensione" n. 73/23.

Grazie alle nuove tecnologie introdotte con l'investimento agevolato, l'impresa ha registrato un miglioramento della qualità del prodotto finito, un risparmio energetico e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

L'obiettivo dell'impresa è quello di incrementare almeno del 20% la produzione: un obiettivo facilmente raggiungibile, considerato che negli anni precedenti non è riuscita a soddisfare appieno le richieste del mercato.



A. DE ROBERTIS & FIGLI S.P.A.

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese

Investimento totale: **€ 16.864.916,02**

Investimento P.O. FESR: **€ 6.737.815,61**

Localizzazione dell'Intervento: **Putignano (BA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **A. DE ROBERTIS & FIGLI S.P.A.**

Data inizio/fine previste: **aprile 2010 – aprile 2013**

Sintesi dell'intervento

La società A. De Robertis & Figli S.p.a. è una società di arti grafiche e cartotecnica, specializzata nella produzione di scatole e astucci litografati, pieghevoli in cartoncino e microonda. Il progetto d'investimento, cofinanziato nell'ambito dello strumento agevolativo di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), è indirizzato ad ampliare la gamma e la capacità produttiva dell'impresa attraverso l'acquisto di macchinari con nuove e avanzate tecnologie per ogni fase di produzione, dalla stampa alla fustellatura alla piegaincollatura.

I conseguenti vantaggi dell'investimento sono rappresentati, in particolare, da:

- possibilità di lavorare nuovi materiali su formati superiori a quelli attualmente utilizzati, con incremento delle rese e conseguente apertura di altri mercati di sbocco;
- risparmio di tempo per effetto della maggiore integrazione tra le fasi di lavorazione;
- maggiore qualità della produzione e altissima precisione nel processo produttivo;
- minore impatto ambientale con riduzione di sfridi di lavorazione, minor consumo energetico e riduzione delle emissioni acustiche delle singole macchine;
- riduzione dei tempi di avviamento e dei consumi di materiali vari nelle fasi di lavorazione;
- notevole ampliamento della capacità produttiva.

Tale progetto consente di rispondere meglio e in minor tempo alle esigenze dei clienti con maggiori risultati, evidente incremento della produttività e riduzione dei costi.

L'investimento, inoltre, consente all'impresa di aprire nuovi segmenti di mercato sinora inaccessibili.

L'impresa ha ritenuto di dover procedere all'esecuzione delle opere per conseguire la certificazione UNI EN 15593 specifica per le aziende del settore cartotecnico fornitrici dei gruppi alimentari.

Il programma di investimenti prevede spese afferenti alle "opere murarie e assimilate", nonché spese che afferiscono al capitolo dei "macchinari, impianti e attrezzature" necessari al ciclo produttivo.

I settori serviti dalla De Robertis, in massima parte a domanda anelastica (farmaceutico e alimentare), hanno subito una frenata a causa della protratta contrazione generale della domanda ma rappresentano mercati che recuperano prima di altri al ripartire dell'economia. A tale fattore di futura crescita

sembra aggiungersi anche il progressivo abbandono delle materie plastiche nel confezionamento a favore dell'utilizzo della carta e cartone in forma riciclata e non.

Il crescente numero di piccole aziende del territorio di riferimento che inizia ad affacciarsi sui mercati di nicchia nazionale e internazionale basati su un alto rapporto qualità-prezzo pone notevole accento sul packaging privilegiando l'eleganza dell'astuccio in cartone, che bene si presta a valorizzarne il contenuto, per contenere i più variegati prodotti locali: dagli oli ai vini così come prodotti da forno di pasticceria e d'erboristeria.

Ovviamente, con la crescita di tali attività cresce anche la domanda della produzione a favore della De Robertis, che con il programma di investimenti realizzato sarà in grado di soddisfare, anche grazie alla centenaria esperienza da sempre garanzia di qualità, potendo sfruttare i costi contenuti di trasporto per via della vicinanza fisica con i luoghi di produzione dei clienti in portafoglio.

L'azienda intende creare un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza sfruttando nuovi e più prestanti macchinari che producono su formati più grandi e con maggiore velocità. Così, attraverso un prodotto di qualità e con prezzo competitivo, si intende acquisire nuova clientela, accentuare la fidelizzazione di quella esistente a carattere nazionale, in modo da consolidare il rapporto cliente-fornitore e poterlo espandere in termini di volumi quando la ripresa della domanda apporterà i suoi ciclici benefici.

L'impresa annovera tra i propri clienti i maggiori produttori pugliesi e nazionali di pasta, prodotti da forno, dolciari, meccanica, farmaceutica, componentistica elettrica, birra, vino e bevande in generale a cui fornisce prodotti di alta qualità a prezzi competitivi. A seguito all'investimento la domanda potrà essere soddisfatta sia riducendo i prezzi che migliorando la rapidità di produzione e la qualità del prodotto finito.

L'investimento programmato prevede l'acquisto di macchinari e attrezzature di ultime generazioni per cui il tema della *Best Available Technology* è un *must* già in fase di progettazione. Difatti, il risparmio energetico, la riduzione nell'uso di acqua e prodotti di consumo e non da ultimo la riduzione della quantità di rifiuti di scarto delle lavorazioni, corrispondono ugualmente a una riduzione di costi ambientali e di costi puramente economici.

Grazie alle nuove tecnologie introdotte con l'investimento

agevolato, l'impresa ha registrato risparmi nell'uso di prodotti di consumo, nonché l'introduzione di nuovi materiali a minor impatto ambientale e non da ultimo la riduzione della quantità di rifiuti di scarto delle lavorazioni, corrispondenti a una riduzione di costi ambientali.

Nel contesto competitivo l'investimento ha creato un vantaggio tecnologico tale da generare un rilevante incremento di fatturato a livello nazionale, nonostante la congiuntura economica sfavorevole. Inoltre, l'impresa ha registrato un incremento degli ordinativi a carattere locale di clienti di piccola e media dimensione.

È da sottolineare l'incremento occupazionale diretto e indiretto generato in un periodo di profonda crisi e in un'area con problematiche occupazionali crescenti.

A livello comunicativo si è realizzata un'attività promozionale su riviste e in occasione di fiere ed eventi dedicati a operatori del settore: in particolare, a livello nazionale, è stata rilasciata un'intervista alla Rai al TG1-Economia; vi è stata una pubblicazione su "Il Poligrafico" (<http://www.stampamedia.net/it/categorie/de-robertis-0>).

La società A. De Robertis & Figli si è, inoltre, aggiudicata il premio "La Vedovella" quale "best cartotecnica" dell'anno 2012 (<http://www.lavedovella.it/le-vedovelle-2012>).

A livello internazionale si è registrata la partecipazione alla

fiera quadriennale DRUPA a Dusseldorf nel maggio 2012 in cui il fornitore KBA ha presentato il progetto di collaborazione con la A. De Robertis & Figli S.p.A. come un progetto esemplare e innovativo (<http://www.kba.com/en/news/detail/article/hoch-produktives-kba-trio-im-gross-und-mittelformat-1/>). Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: www.derobertis.it



SPRECH S.R.L.

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese

Investimento totale: **€ 1.224.198,80**

Investimento P.O. FESR: **€ 493.238,10**

Localizzazione dell'Intervento: **Martano (Le)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Sprech s.r.l.**

Data inizio/fine previste: **marzo 2010 – dicembre 2011**

Sintesi dell'intervento

Il progetto SPRECH S.r.l. è stato finanziato a seguito dell'emanazione del Bando "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI (Piccole e Medie Imprese) per Programmi Integrati di Agevolazione" di fine 2008 rivolto alle imprese operanti nelle attività manifatturiere, dei servizi e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con l'obiettivo di creare occupazione, stabilità sociale e dinamismo economico. L'impresa Sprech S.r.l. svolge attività di progettazione, produzione, vendita e noleggio di strutture metalliche e, in particolare, realizza coperture in PVC, tensostrutture e tendo coperture. L'iniziativa finanziata ha l'obiettivo di innovare il ciclo produttivo dell'impresa, di diversificarne la produzione e di migliorare qualitativamente la gamma di prodotti già offerti. Gli investimenti oggetto di agevolazione hanno avuto l'obiettivo di dotare la società di impianti, macchinari e attrezzature necessari all'innovazione di processo e di prodotto in grado di consentire il miglioramento del processo produttivo e l'ampliamento della gamma dei prodotti.

A completamento del programma di investimenti, il soggetto proponente ha attivato una serie di consulenze finalizzate alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione e alla partecipazione ad una Fiera. Il Paese di riferimento verso cui la società ha sviluppato la propria presenza commerciale è l'India e la Fiera prescelta è la "Inside, Outside Mega Show" localizzata a Mumbai svoltasi dal 29/10/2009 al 01/11/2009. Relativamente ai servizi di consulenza per l'internazionalizzazione, il soggetto proponente ha indicato la Libia e il Brasile come Paesi esteri di riferimento verso i quali incrementare in modo consistente la propria presenza commerciale, attraverso la costituzione di Accordi e/o *Joint venture*. L'intervento è stato realizzato in due sedi di Martano (Le).

Nella sede di Martano – Soletto l'investimento è consistito nell'acquisizione di software a uso dell'ufficio tecnico e dell'ufficio commerciale della società Sprech (trattasi nello specifico di *Autocad professional* del tipo *Autocad Revit Architecture Suite IT 2010 Full SLM*, software per la riproduzione 3D e software per modulo gestioni ordini internet).

Nella sede di Martano – Calimera, l'investimento è consistito nell'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature quali linee di produzione per lo stampaggio dei nastri, impianto di profilatura e saldatura per acciaio, plotter da taglio, rulli per profilatrice ecc..

L'utilizzo di tecnologie moderne e la costante ricerca di soluzioni tecniche d'avanguardia permettono alle strutture Sprech, oltre a una diminuzione dei costi di manutenzione e gestione, un'importante crescita degli standard qualitativi e il raggiungimento di un ottimale rapporto qualità-prezzo. Il prodotto "SPRECH" così come realizzato in seguito al programma di investimenti:

- sviluppa il settore delle strutture ricettive attraverso l'offerta di spazi coperti che, per design e forma, rendono gradevole l'utilizzo, garantendo un basso impatto ambientale in un territorio a vocazione turistica;
- soddisfa il mercato crescente del noleggio di tendocoperture per manifestazioni sportive, culturali ed eventi fieristici e congressuali;
- realizza un vantaggio competitivo del settore metalmeccanico dell'area geografica di riferimento, sia per le forniture di beni e servizi, sia in termini di conoscenza e formazione.

Un aspetto di rilevante importanza è inoltre quello relativo al dato occupazionale.

La società Sprech s.r.l. ha raggiunto nell'anno 2011 un numero complessivo di ULA di 116, superiore a quello previsto nel progetto industriale oggetto del programma integrato di agevolazione pari a 110 unità. Rispetto all'esercizio precedente, l'azienda ha proceduto ad assumere personale in grado di gestire i nuovi macchinari e le nuove fasi di lavorazione, si pensi agli addetti alla macchina da taglio *waterjet*, alla linea di profilatura e alla macchina automatica per la lavorazione di tubolari in barra. Si è poi proceduto all'addestramento anche del personale già esistente all'utilizzo dei nuovi macchinari e delle nuove fasi di lavorazione. Le innovazioni di processo e di prodotto apportate hanno necessariamente richiesto un innalzamento della professionalità di tutto il personale addetto all'unità locale di Martano (LE).

Altro aspetto importantissimo è poi l'aumento del livello di sicurezza, dal momento che i nuovi macchinari, conformi alle norme sulla sicurezza, riducono enormemente i rischi di infortuni sul lavoro.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: www.sprech.com



PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO GRANORO S.R.L.

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.1** – Interventi per la competitività delle imprese; **1.4** – Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

Investimento totale: **€ 19.405.572,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 7.627.250,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Corato (BA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **PASTIFICIO ATTILIO MASTROMAURO – GRANORO s.r.l.**

Data inizio/fine previste: **ottobre 2009 – ottobre 2013**

Sintesi dell'intervento

Il programma di investimenti, cofinanziato attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), si sostanzia nell'acquisizione di nuove e innovative linee di produzione (linea di pasta lunga, linea di pasta corta e macchine confezionatrici) ed è finalizzato all'aumento della capacità produttiva, alla razionalizzazione delle varie fasi del processo produttivo, al miglioramento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza, al miglioramento dei requisiti attrazionali del prodotto offerto.

Sono inoltre previsti servizi di consulenza per l'innovazione nell'ambito dell'internazionalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere ed e-business oltre all'acquisizione della certificazione etica SA 8000.

Per effetto dell'incentivo regionale, il progetto assume una dimensione strategica e, quindi, molto più amplificata e articolata rispetto alle tradizionali politiche di investimento del Pastificio che, seppur improntate alla continua ricerca di innovazioni tecnologiche, erano sostanzialmente sottese a soddisfare esigenze di mero adeguamento (più o meno di routine) della struttura produttiva.

Con il programma di investimenti viene posto in essere un ripensamento strategico dell'intera struttura e organizzazione produttiva della Granoro, con importanti e sostanziali innovazioni di prodotto e di processo idonei – questi ultimi – a realizzare congrue economie di scala, marcate riduzioni nei costi di produzioni e standard qualitativi del prodotto offerto sempre più elevati.

Sotto il profilo strettamente tecnico e tecnologico i punti di forza dell'intervento sono rappresentati dal grado di innovazione tecnologica che gli impianti permettono di conseguire, unitamente alla maggiore efficienza energetica. Non devono poi essere trascurati quei vantaggi competitivi che, con la realizzazione dell'intervento, vengono ancor più valorizzati e consentono di qualificare ulteriormente le produzioni del Pastificio:

- l'eccellenza qualitativa del prodotto offerto;
- l'ottimo rapporto prezzo/qualità;
- il forte radicamento nel Mezzogiorno;
- la certezza di poter contare su un marchio affermato a livello nazionale e internazionale; (a tal proposito si fa presente che il marchio Granoro, dalle più recenti statistiche della "Nielsen" rappresenta la marca di pasta più venduta

"nell'area 4", ovvero sia nell'intero Meridione);

- la possibilità di offrire un paniere di prodotti di alta qualità;
- la capacità di soddisfare le sempre più pressanti richieste della GDO.

L'intervento consente di realizzare innovazioni tecnologiche di prodotto significative:

- le nuove linee di produzione (linea di produzione per pasta corta per formati "tranciati" e linea di produzione per pasta lunga) dotate delle più innovative apparecchiature elettroniche di controllo di processo consentono un miglioramento del livello qualitativo del prodotto e una costanza di risultato;
- le macchine confezionatrici, essendo dotate del dispositivo "Stripping Device", consentono, oltre alla sensibile riduzione dei costi per riduzione degli scarti, di fornire alla clientela più esigente (notoriamente il mercato dell'area Giappone) confezioni esteticamente più accattivanti ed esenti dal difetto della presenza di frammenti di pasta all'interno delle saldature dei pacchetti. Dette macchine, inoltre, sono dotate di dispositivo "Easy Open". Si tratta di un innovativo dispositivo che ha lo scopo di dotare le confezioni di pasta di un lembo apribile a strappo e richiudibile con una etichetta adesiva. Tale tipo di apertura, pertanto, consentirà di richiudere il pacco in caso di consumo parziale del contenuto evitando versamenti accidentali in dispensa e deperimento del prodotto;
- le macchine confezionatrici per pacchetti a "Doppio Fondo Quadro" consentono di fornire una tipologia di confezione che attualmente il Pastificio non è in grado di produrre. Questo tipo di confezione, caratterizzata dai due fondi, sia quello superiore che quello inferiore, squadrate e quindi in grado di restare in posizione verticale (in piedi) sia sugli scaffali che all'interno delle dispense domestiche è oggi molto richiesto in mercati (come quello inglese) nel quale il Pastificio intende espandere la propria presenza. Questo tipo di confezione costituisce sicuramente un innalzamento dello standard di prodotto in conseguenza delle caratteristiche e delle prestazioni dei pacchetti che sono state appena illustrate;
- l'impianto denominato "Impianto Robotizzato Morelli" rappresenta una realizzazione innovativa all'interno dei pastifici. Esso sarà costituito da un assemblaggio di 3 robot di tipo antropomorfo in grado di svolgere diverse



funzioni. In tal modo si conseguirà un impianto flessibile, in grado di realizzare una gamma svariata di prestazioni. L'impianto, infatti, consentirà di realizzare una tipologia di fardellamento e di pallettizzazione che al momento sono precluse, consentendo di aggredire mercati nuovi; esso potrà inserire confezioni a doppio fondo quadro all'interno dei cartoni, disponendole in posizione verticale ("posizione in piedi"), oppure in posizione orizzontale. Tutte queste configurazioni di incartonamento e pallettizzazione sono oggi molto richieste dal mercato catering;

- gli investimenti sono utili al processo di tracciabilità del prodotto, mediante la etichettatura di ogni singolo cartone e la conseguente possibilità di tracciare la destinazione al mercato di ogni singolo collo. Queste nuove prestazioni devono essere viste come un miglioramento degli standard del prodotto in quanto ne aumentano la sicurezza verso i consumatori.

L'iniziativa proposta è in grado di qualificare le principali produzioni dell'area di riferimento per effetto delle inevitabili sinergie che saranno poste in essere con le altre imprese operanti lungo la stessa filiera e all'interno della stessa area.

La filiera "a monte" del processo produttivo della pastificazione è caratterizzata dalla presenza sul territorio di riferimento di un elevato numero di aziende agricole produttrici di grano duro, ma soprattutto dalla presenza sul territorio specifico del Comune di Corato di uno dei più importanti poli molitori a livello mondiale. Una tale struttura del mercato di approvvigionamento consente alla Granoro di acquisire la migliore materia prima a un costo sostanzialmente più contenuto e senza costi aggiuntivi di trasporto, consentendo anche la diffusione sul territorio del conseguente valore aggiunto delle produzioni primarie sottostanti alla lavorazione della pasta secca. Ne deriva che la

descritta filiera "a monte" del processo produttivo costituisce una peculiarità caratterizzante il comparto della produzione pastaria su scala nazionale, al punto da diventare fattore emblematico e qualificante del comparto agroalimentare pugliese. L'investimento in oggetto, oltre al non trascurabile impatto sulle locali aziende del comparto logistico, non potrà che rafforzare le sinergie con le aziende agricole e industriali presenti sul territorio.

La filiera "a valle" del processo produttivo presenta (per i soggetti coinvolti, per la localizzazione degli stessi e per le interazioni conseguenti) una struttura piuttosto complessa. La Granoro, nella fase della commercializzazione della pasta, sta attivando strategie integrate, in una logica orizzontale di "sistema" con altre aziende del comparto agroalimentare, al fine di presentare sul mercato un "paniere" di prodotti tipici (olio, vino, prodotti caseari, taralli, sughi) che richiamino alla mente del consumatore il territorio di riferimento.

Gli strumenti principalmente utilizzati per la pubblicizzazione sono i media tradizionali (quotidiani nazionali, stampa periodica nazionale, stampa di settore, RAI TV), le fiere in Italia e all'estero, le sponsorizzazioni di manifestazioni varie.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web: www.granoro.it.

BUSINESS MATCHING PUGLIA – CANADA 2012

ASSE VI

Linea di Intervento: **6.3** – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese

Investimento totale: **€ 60.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 40.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Puglia e Canada**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Regione Puglia** – Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione – Servizio Internazionalizzazione

Destinatari finali: **imprese pugliesi, distretti produttivi pugliesi**

Data inizio/fine previste: **maggio 2012 – dicembre 2012**

Sintesi dell'intervento

Il Progetto **"Business matching Puglia – Canada 2012"** si è sviluppato nell'ambito del *Programma regionale di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 2012*, che prevedeva la realizzazione di uno specifico "Progetto Speciale Pugliesi nel Mondo", finalizzato alla internazionalizzazione delle imprese pugliesi attraverso il recupero e rafforzamento dei legami con le comunità dei pugliesi residenti all'estero. L'intervento, in partenariato con la Camera di Commercio Italiana in Canada (ICCC) e con l'Associazione Giovanile dei pugliesi nel mondo "La Nuova Centrale Pugliese" e la Federazione di associazioni "Regione Puglia" di Montréal (Québec, Canada), rappresenta una prima sperimentazione di un nuovo modello di promozione economica delle imprese pugliesi, attraverso il coinvolgimento della rete dei pugliesi nel mondo. In Canada sono presenti ben 16 associazioni di pugliesi, riunite sotto una Federazione altamente rappresentativa della Puglia. Montréal è sede di una comunità italiana di grande spessore, integrata in tutti i livelli sociali, economici, accademici e istituzionali. Il mercato canadese è un mercato fortemente interessato al *made in Italy*.

Il progetto è incardinato su nuovi strumenti di promozione del territorio – *networking e rilancio dell'italianità* – come veicolo insieme di *mediazione culturale e business*, e si sviluppa attraverso una serie di attività di informazione, promozione e accompagnamento al business-to-business strettamente integrate tra loro, che mettono in contatto giovani discendenti pugliesi, referenti delle comunità dei pugliesi residenti all'estero, con imprese e imprenditori pugliesi interessati a sviluppare nuove opportunità di collaborazione e affari nel Paese estero di riferimento – in questo caso – il Canada.

La rete dei Pugliesi nel mondo è costituita da strutture associative formalmente riconosciute dalla Regione Puglia attraverso una procedura che si perfeziona con l'iscrizione in un Albo regionale dedicato, previsto dalla legge regionale dell'11 dicembre 2000, n.23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo", che prevede anche la loro eventuale costituzione in Federazioni. Le Associazioni di pugliesi sono dislocate nei cinque continenti per un totale complessivo di n. 211 Associazioni e Federazioni di Associazioni.

Tale capitale umano, così capillarmente presente in tutto il

mondo, rappresenta, per la Regione Puglia, una ricchezza ancora non pienamente valorizzata soprattutto in relazione alle effettive potenzialità nel campo della promozione economica e territoriale.

Attraverso un bando a evidenza pubblica, sono stati selezionati dalla Camera di Commercio Italiana in Canada, di concerto con la Regione Puglia, 9 giovani canadesi di origine pugliese, sulla base dei requisiti previsti nella manifestazione di interesse, relativi alla origine pugliese dei candidati, alle esperienze lavorative, alle motivazioni e all'interesse dimostrato per il sistema economico pugliese.

Una volta selezionati, i partecipanti italo- canadesi al progetto, cosiddetti "ambasciatori" in Canada dello sviluppo di Puglia, hanno lavorato, in stretto raccordo con la ICCC, per individuare i settori in cui vi fossero maggiori margini di collaborazione tra i due Paesi (Canada-Puglia), anche rispetto all'interesse e al contributo che gli stessi giovani ambasciatori avrebbero potuto dare con le loro professionalità – alcuni di essi essendo imprenditori.

Dallo studio effettuato, i settori in grado di esprimere al meglio le potenzialità di sviluppo della rete di relazioni imprenditoriali e istituzionali tra Puglia e Canada sono risultati tre: agro-alimentare, turismo e industria creativa.

Dopo aver individuato i settori di riferimento, sono state selezionate dalla Regione Puglia le imprese pugliesi operanti in quei settori, interessate a prendere parte al progetto. Hanno presentato la propria candidatura 25 imprese pugliesi, di cui 15 del settore agroalimentare, 7 del settore turismo e 3 del settore della industria creativa. Fra queste sono state selezionate, in base agli obiettivi del progetto, 9 aziende, abbinata ai 9 "ambasciatori" italo-canadesi.

"Ambasciatori" e aziende hanno quindi iniziato a lavorare congiuntamente, con la supervisione della Regione Puglia e della ICCC, alla redazione di un "project work" per l'analisi delle opportunità di affari da sviluppare sul mercato canadese. Tale analisi delle opportunità è stata effettuata attraverso la realizzazione di 3 tipi di attività che hanno rappresentato altrettante fasi del progetto:

- Training dei giovani "ambasciatori" appulo-canadesi sul sistema economico pugliese svolto a Montréal nel mese di settembre 2012;

- Incoming dei giovani “ambasciatori” appulo-canadesi in Puglia a ottobre 2012, dove hanno incontrato i referenti istituzionali della Regione Puglia e hanno realizzato lo *study tour* presso le strutture delle aziende a loro abbinate;
- Outgoing degli imprenditori pugliesi in Canada nel mese di novembre 2012, durante il quale i 9 imprenditori pugliesi hanno potuto realizzare nr. 80 incontri business-to-business con operatori, importatori, distributori e opinion leader del settore di propria competenza, selezionati dalla Camera di Commercio Italiana in Canada e già sensibilizzati dai giovani “ambasciatori” sulle caratteristiche delle imprese pugliesi visitate nello *study tour* in Puglia.

Le analisi di follow up del progetto, hanno permesso di verificare l'impatto positivo del progetto, non solo in termini di recupero e valorizzazione dei legami degli emigrati di seconda e terza generazione con la terra di origine, ma anche di sviluppo economico dei sistemi produttivi regionali, con specifico riferimento alle aziende coinvolte nel progetto.

È da evidenziare il particolare entusiasmo dimostrato dalle imprese pugliesi, per la assoluta novità del progetto di internazionalizzazione che prevedeva la relazione economica con il mercato canadese attraverso l'assistenza e il supporto di coregionali residenti in Canada.

L'impatto del progetto è stato quindi sociale ed economico. Socialmente, infatti, il progetto ha permesso di ridefinire il concetto di emigrazione così come vissuto sia da parte dei pugliesi emigrati in Canada, sia da parte dei pugliesi rimasti nella terra di origine. Economicamente il progetto ha concorso al rafforzamento delle relazioni Puglia - Canada e delle opportunità commerciali che si possono sviluppare tra i due territori, nonché allo sviluppo concreto delle opportunità di affari per le aziende pugliesi coinvolte nel progetto.

Attraverso la realizzazione del progetto, che ha le caratteristiche della replicabilità e della trasferibilità, si sono conseguiti i seguenti risultati:

- l'emigrazione diventa una risorsa, non solo storica, sociale e culturale per la Regione, ma diventa anche una risorsa per veicolare le opportunità d'affari che la Puglia può sviluppare nei Paesi ospitanti;
- il business smette di diventare un semplice scambio di attività mutuamente benefiche e si mescola con la storia degli emigrati e dei loro discendenti, che rappresenta un valore aggiunto al business. La storia delle loro famiglie e la loro storia personale è il fattore di unicità che aiuta a sviluppare relazioni di affari tra il paese che li ospita e il paese di origine;
- sono state valorizzate le potenzialità economiche e la dimensione imprenditoriale e internazionale che il mondo

dell'emigrazione rappresenta;

- sono state costruite relazioni bilaterali stabili fra pugliesi residenti in Puglia e pugliesi residenti fuori dei confini regionali;
- sono già molte le associazioni dei Pugliesi nel mondo, nei cinque continenti, pronte a replicare l'intervento. Il programma di internazionalizzazione 2013-2014 prevede la replica del progetto in Australia e a Vancouver.

L'avvio del progetto è stato pubblicizzato attraverso un workshop di presentazione rivolto alla comunità pugliese a Montreal, nel maggio 2012, in occasione della partecipazione regionale alla 9ª edizione di *Écho Italia*, il tradizionale appuntamento internazionale per la promozione dell'autenticità italiana e del suo territorio, una vetrina nordamericana delle eccellenze del *made in Italy* dove cultura, tradizione, know-how, qualità e identità del “Sistema Italia” si confrontano in uno scenario internazionale. L'evento è fortemente attrattivo per tutta la comunità italiana residente in Canada.

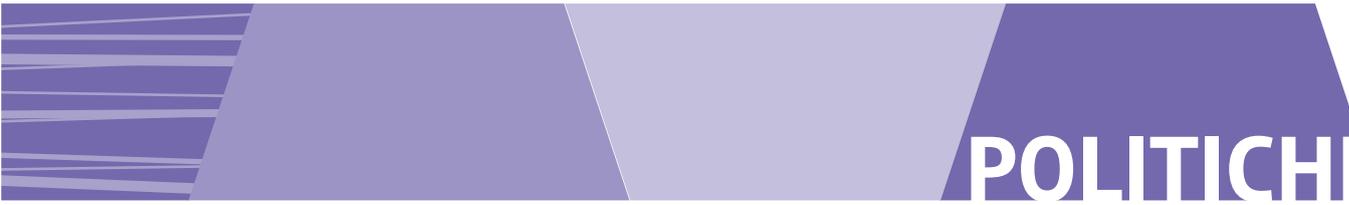
È stato elaborato un Piano di comunicazione del progetto, finanziato con risorse regionali destinate agli interventi a favore dei “pugliesi nel mondo”, articolato nei seguenti punti:

- il ruolo dei pugliesi nel mondo quali ambasciatori dello sviluppo territoriale è stato direttamente “raccontato” dai 9 giovani italo-canadesi, protagonisti del progetto, nell'ambito dello *study tour* realizzato in Puglia presso le 9 aziende pugliesi selezionate. Il racconto, tradotto in lingua italiana, inglese e francese, è stato poi riportato in una brochure stampata in 200 copie su carta riciclata;
- un banner animato, inserito su tutti i siti web dei partner del progetto, ha permesso all'utenza *internauta* di accedere, con un semplice clic, sia ai profili dei giovani imprenditori che a quelli delle aziende pugliesi coinvolte;
- è stato attivato un blog interattivo, gestito dagli stessi giovani italo-canadesi protagonisti del progetto che hanno potuto così scrivere il loro “diario di viaggio” e raccontare l'esperienza vissuta all'interno del progetto;
- inoltre, per mezzo di un account Twitter, è stato possibile fornire una diretta web di tutte le tappe dello *study tour*;
- le immagini videoriprese del tour sono state raccolte in un video-documentario che è stato immesso nei circuiti promozionali della Regione Puglia e messo a disposizione anche degli altri Servizi regionali interessati al tema dell'internazionalizzazione.

Infine, sono state messe in onda, nell'ambito di programmi radiofonici canadesi, interviste registrate nel corso dell'attuazione del progetto, allo scopo di divulgare al più ampio pubblico canadese le suggestioni e le riflessioni raccolte dalla viva voce dei diretti protagonisti del progetto.

ASSE III





**POLITICHE
DI INCLUSIONE
SOCIALE E
WELFARE**



**POLITICHE
DI INCLUSIONE
SOCIALE E
WELFARE**

Le politiche per l'inclusione sociale e per la salute della popolazione costituiscono fattori fondamentali per il miglioramento della qualità della vita e per l'innalzamento dei livelli di benessere in quanto attraggono investimenti e creano un contesto favorevole per il capitale umano e lo sviluppo.



L'obiettivo generale delle politiche sociali e di welfare consiste nella costruzione di un sistema di servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali proteso al miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi, con particolare riferimento alle fasce deboli. Gli interventi finanziati dal Programma riguardano in primo luogo il potenziamento della rete territoriale delle infrastrutture sanitarie, sociali e sociosanitarie, così come il miglioramento dell'accessibilità ai servizi nelle aree urbane e negli ambiti territoriali sovracomunali, con particolare attenzione ai contesti urbani e alle zone rurali. Particolare attenzione è inoltre riservata agli investimenti sulla crescita dell'offerta dei servizi di cura per le persone e le famiglie, con specifico riferimento ai servizi per l'infanzia, ai servizi di conciliazione vita-lavoro, e ai servizi di assistenza per anziani e non autosufficienti. Ulteriori interventi finanziati riguardano la realizzazione di strutture e servizi per gli immigrati, per il contrasto all'abuso e maltrattamento, per i centri antiviolenza e per il sostegno alle povertà estreme, nonché la realizzazione di strutture sociali, di aggregazione e Laboratori Urbani finalizzati al recupero e alla gestione di beni confiscati.

REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DESTINATA A CENTRO DIURNO PER AUTISMO



ASSE III

Linea di Intervento: **3.1** – Programma di interventi per l’infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari

Investimento totale: **€ 750.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 750.000,00**

Localizzazione dell’Intervento: **Cerignola (FG)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **ASL Foggia**

Data inizio/fine previste: **gennaio 2010 – aprile 2013**

Sintesi dell’intervento

L’intervento riguarda la costruzione di una nuova struttura riabilitativa pubblica per i pazienti affetti da autismo.

La struttura è sita nel perimetro ospedaliero dell’Ospedale Tatarella di Cerignola e si presenta autonoma e indipendente rispetto al presidio ospedaliero.

È totalmente immersa nel verde della campagna foggiana, con ambienti dedicati realizzati seguendo ogni accorgimento sia rispetto alla tipologia dei pazienti in trattamento che alle innovative tecniche di costruzione, coibentazione e risparmio energetico. Gli ambienti dedicati consentono di sviluppare capacità cognitive e sociali attraverso tecniche che sostengano il linguaggio, la comunicazione, il gioco, la socializzazione e l’autosufficienza quotidiana.

La prossimità con l’Ospedale consente di migliorare l’assistenza da parte degli operatori sanitari.

L’iniziativa è da considerarsi innovativa in quanto sviluppa un approccio diverso per il trattamento dei pazienti autistici.

Le ragioni che hanno indotto la ASL di Foggia alla realizzazione della struttura risiedono sia nella prospettiva di migliorare la qualità del servizio di assistenza e di integrazione dei pazienti affetti da autismo che nell’aumentarne la presa in carico migliorandone la riabilitazione.

La struttura si caratterizza per essere il primo presidio pubblico dedicato all’autismo dove vengono trattati esclusivamente pazienti affetti da tale patologia, senza alcuna interferenza con altre patologie psichiche, con supporto di personale qualificato e in ambienti idonei e confortevoli.



ADEGUAMENTO DELLO STABILE DENOMINATO “PALAZZONE” SITUATO NEL COMUNE DI GINOSA (MARINA DI GINOSA) – SERVIZI DISTRETTUALI E TERRITORIALI

ASSE III

Linea di Intervento: **3.1** – Programma di interventi per l’infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari

Investimento totale: **€ 1.300.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 1.274.900,73**

Localizzazione dell’Intervento: **Ginosa (TA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **ASL Taranto**

Data inizio/fine previste: **novembre 2011 – settembre 2012**

Sintesi dell’intervento

L’iniziativa si inserisce nell’ambito delle politiche regionali volte a migliorare la qualità del servizio di assistenza sanitaria e socio sanitaria.

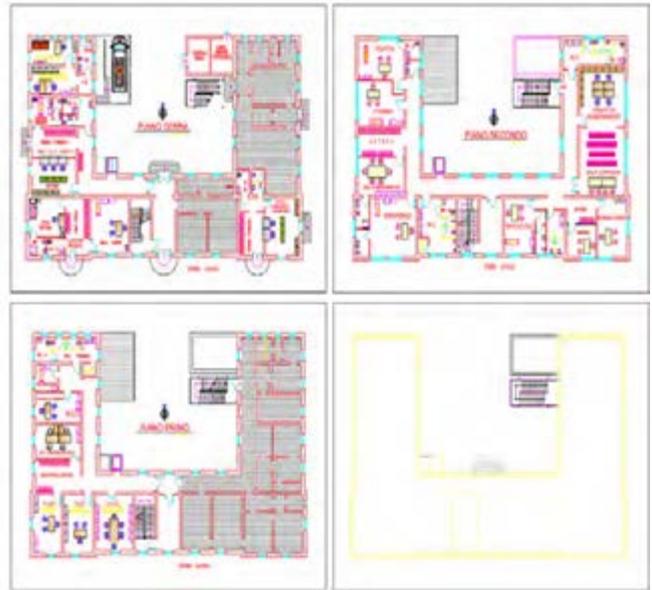
L’intervento riguarda il recupero di una struttura già in dotazione alla ASL in cui viene allocato il consultorio distrettuale per l’erogazione di prestazioni tese al potenziamento dei servizi a tutela della salute della donna e del percorso nascita, lo spazio giovani, un poliambulatorio attrezzato, servizi di prevenzione e promozione della salute per il miglioramento della qualità dei servizi distrettuali e della diagnostica territoriale.

In particolare i lavori hanno riguardato:

- la riprogettazione, riqualificazione e ristrutturazione del fabbricato, così come impone lo standard di vita attuale e le normative vigenti, garantendo il mantenimento degli attuali prospetti esterni;
- il consolidamento e risanamento statico, igienico e impiantistico dell’intero edificio nonché adeguamento alle norme di prevenzione incendi mediante installazione di scala di emergenza;
- l’abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l’installazione di un ascensore esterno che mette in comunicazione tutti i livelli, utilizzabile da ogni tipo di utenza;
- l’installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a servizio della struttura sanitaria;
- la redistribuzione interna delle unità immobiliari finalizzata a ospitare nella struttura la nuova sede del poliambulatorio, la nuova sede del “118”, della guardia medica, del servizio C.U.P. e dei relativi servizi amministrativi.

Il bacino di utenza è rappresentato dalla popolazione del comune di Ginosa (Marina di Ginosa), il cui territorio è caratterizzato da una costante presenza stanziale nel periodo estivo e da un aumento decuplicato della popolazione domiciliata nel medesimo periodo.

La struttura, entrata in funzione nel settembre 2012, ha già prodotto risultati significativi in termini di erogazione delle prestazioni, nonché di qualificazione dell’offerta sanitaria non solo a favore degli abitanti del comune di Ginosa, ma anche dei paesi limitrofi.



CACCIATORI DI AQUILONI – CENTRO DIURNO PER L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI IMMIGRATI

ASSE III

Linea di Intervento: **3.2** – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria

Investimento totale: **€ 216.080,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 188.530,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Bari – Torre a Mare**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Fondazione Giovanni Paolo II ONLUS**

Data inizio/fine previste: **luglio 2009 – gennaio 2011**

Sintesi dell'intervento

Nell'ambito delle politiche per l'integrazione socio-culturale per immigrati promosse dalla Regione Puglia, il centro "Cacciatori di aquiloni" si propone come un luogo in cui si realizza l'integrazione tra famiglie e bambini di diversa etnia.

Il centro, realizzato attraverso il recupero, il completamento e la rifunzionalizzazione di un immobile esistente, si articola in:

- un **"Servizio di Base per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento"** che raccoglie e monitora i bisogni espressi dai cittadini immigrati. Attraverso tale Servizio, utilizzando le competenze dei vari operatori e dei mediatori culturali, in particolare, sarà possibile individuare le problematiche legate alla convivenza sul territorio procedendo, attraverso il coinvolgimento degli utenti, alla progettazione "partecipata" delle attività.
- un **"Laboratorio di arte e sogni"**, condotto da un mediatore culturale e da un animatore sociale, è il luogo dove uomini e donne di tutte le età, rispettando le differenze culturali delle singole comunità, mettono a disposizione del gruppo le proprie competenze professionali, creative e artistiche;
- il **"Cortile della bottega"** che rappresenta uno spazio nel quale accogliere in modo adeguato sia sotto il profilo strutturale che della proposta animativa e pedagogica, e far giocare i bambini di coloro che partecipano alle attività del Centro.

In questo contesto si realizza la grande opportunità di integrazione tra i bambini e le loro famiglie, poiché tale offerta riguarda sia le famiglie straniere che quelle italiane. La multifunzionalità dell'intervento avvalorata la sostenibilità gestionale dell'intervento.

La collocazione del Centro diurno e dello sportello per l'integrazione socioculturale degli immigrati nella periferia sud di Bari consegna questo nuovo servizio come riferimento naturale per quartieri della città metropolitana assai carenti di servizi in generale e ancor più di servizi a ciclo diurno per le famiglie e per i bambini immigrati: Torre a Mare, San Giorgio, Japigia,

Madonnella e Libertà sono i riferimenti principali. Si tratta di aree della città con una maggiore presenza di cittadini immigrati residenti e temporaneamente presenti per i quali si pone il fabbisogno urgente di assicurare percorsi di orientamento e di affiancamento per l'accesso alla rete dei servizi.

Nell'ambito del Centro di ascolto e di orientamento per le famiglie sono previsti servizi per la mediazione linguistico-culturale, mentre, per il Centro diurno per minori, sono previsti servizi integrativi dei percorsi scolastici (n. 30 posti utenti).

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche per i minori che il Comune di Bari già realizza nell'ambito degli interventi per la L. n. 285/1997 in quanto città riservataria. Inoltre, pur connotandosi come servizio dedicato agli immigrati, l'iniziativa assume anche la caratteristica di promozione dell'integrazione generazionale, culturale e demografica, con l'apertura ai quartieri di riferimento. Da agosto 2009 a marzo 2013 il centro ha coinvolto nelle iniziative 2141 persone (adulti e minori, italiani e migranti), in particolare 1650 adulti (900 stranieri e 750 italiani – oltre 400 persone non registrate formalmente) e 491 minori (190 stranieri e 300 italiani).

Il centro svolge azioni di consulenza psicologica, orientamento lavorativo, sostegno alla genitorialità, mediazione interculturale, mediazione familiare, promozione e ricerca sociale anche in forma itinerante e decentrata presso scuole, parrocchie, servizi sociali.

Al centro sono stati, inoltre, assegnati i seguenti riconoscimenti:

Anno 2010 – "Premio Amico della Famiglia 2009", da parte del Dipartimento per le Politiche Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri come intervento meritevole di menzione speciale nei servizi offerti alle famiglie, italiane e migranti.

Anno 2010 – Segnalazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da parte del Comune di Bari come buona prassi sul territorio nell'ambito delle azioni di integrazione socio-culturale per migranti.

Eventuali ulteriori informazioni sono disponibili su

http://www.fondazionegiovannipaolo2.it/cacciatori_aquiloni.php



DOMOS – CENTRO DI DOMOTICA SOCIALE PER LE FAMIGLIE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

ASSE III

Linea di Intervento: **3.2** – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria

Investimento totale: **€ 236.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 200.000,00**

Localizzazione dell'Intervento: **Conversano (BA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Cooperativa Sociale GENTECO s.c.r.l.**

Data inizio/fine previste: **novembre 2010 – novembre 2012**

Sintesi dell'intervento

La realizzazione del progetto Domos – Domotica Sociale ha permesso di diffondere sul territorio regionale l'uso di nuove tecnologie in favore del miglioramento del benessere sociale di persone disabili e anziani.

A tal fine è stato co-progettato con gli stakeholder di riferimento un kit domotico sperimentale installato in 20 diverse abitazioni. Il kit domotico (composto da centralina, moduli attuatori per accensione e spegnimento luci, apertura e chiusura infissi e tapparelle, sensori ambientali per monitorare movimenti e spostamenti, prese comandate in remoto, sistemi di video controllo, tablet dotato di specifica App per la gestione del kit) è stato progettato partendo dai bisogni dei singoli cercando di offrire a ognuno opportune risposte tecnologiche.

L'innovazione tecnologica viene quindi resa al servizio della qualità della vita delle persone non autosufficienti per l'autonomia nel contesto domestico e per i gesti della vita quotidiana.

Parallelamente è stato attivato uno sportello informativo multidisciplinare che ha garantito a circa 100 utenti l'adeguato supporto nell'individuazione di soluzioni tecnologiche e architettoniche (e gli opportuni mezzi di finanziamento) per migliorare la propria situazione abitativa.

Il centro si è dotato di un'area espositiva all'interno della quale è a disposizione degli utenti un appartamento dotato di arredi accessibili (bagno, cucina e camera da letto), di kit domotico dimostrativo e di una serie di ausili informatici e non.

Al fine di garantire l'adeguata diffusione delle attività, il centro organizza periodicamente convegni, incontri e seminari. Le attività vengono comunicate attraverso un portale www.domoticasociale.it, una pagina Facebook e una newsletter periodica.

Attraverso il progetto si intende promuovere il potenziamento dei percorsi di presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti.

Il progetto, oltre alla costituzione del Centro, ha anche previsto un immediato ritorno per n. 20 nuclei familiari e l'attivazione di

servizi di orientamento e informazione alle famiglie, anche per il tramite di un rapporto consolidato con le istituzioni pubbliche e private preposte alla rete dei servizi sociosanitari per persone non autosufficienti.

In tutte queste attività la valutazione della soddisfazione degli utenti e la rilevazione dei bisogni e della domanda sociale di domotica rappresenta un'attività continuativa che supporta la gestione del Centro.

L'obiettivo è quello di potenziare la domanda da parte delle famiglie e promuovere una maggiore consapevolezza sulle possibilità offerte dalla domotica sociale per l'Ambient Assisted Living a supporto dei percorsi di presa in carico domiciliare.

L'intera iniziativa è stata co-progettata con i soggetti svantaggiati e le stesse famiglie sono testimonial dell'efficacia del progetto.



FLY FAMILY

ASSE III

Linea di Intervento: **3.2** – Programmi di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale

Investimento totale: **€ 1.900.000,00**

Investimento P.O. FESR: **€ 1.330.262,93**

Localizzazione dell'Intervento: **Bari-Palese**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Aeroporti di Puglia**

Data inizio/fine previste: **luglio 2009 – luglio 2012**

Sintesi dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un Centro polifunzionale aziendale destinato alla prima infanzia mediante la ristrutturazione di una palazzina in disuso situata all'interno dell'area aeroportuale di Bari-Palese, precedentemente destinata ad accogliere gli uffici della direzione aeroportuale. L'edificio, che per struttura e tipologia ha consentito la ristrutturazione e la conversione secondo gli standard previsti dalla L.R. 4/2007, è circondato da un'area verde di pertinenza, interamente recintata, di circa 3.700 mq. e si colloca in posizione strategicamente funzionale.

Inizialmente l'edificio era organizzato su due livelli e composto da tre corpi di fabbrica. Due corpi separati, ma collegati da un porticato, sono ubicati a piano terra, mentre il terzo corpo, sul secondo livello, funge da ponte e collega gli altri due. L'aumento di volume ha consentito di accorpere tra loro i due corpi a terra in un'unica struttura a "C" consentendo al piano terra dell'edificio di chiudere in sé un cortile protetto e introverso, che riporta il progetto alla dimensione minuta di un asilo nido.

La localizzazione della struttura favorisce l'accesso, oltre che ai figli dei dipendenti di Aeroporti di Puglia, anche ai bambini dei molti residenti nei quartieri limitrofi (Palese, San Paolo, ecc.). Il servizio di accoglienza è garantito anche nel periodo estivo e in orario prolungato, in considerazione delle particolari esigenze dei dipendenti di Aeroporti di Puglia e delle varie Compagnie aeree, oltre che degli altri utenti. Grande rilievo assume l'ambiente interno teso da un lato a favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative di ciascun bambino sia in ambito motorio che simbolico-cognitivo, dall'altro a creare occasioni di divertimento, socializzazione, espressione, creatività. Il FlyFamily si propone quindi come "buona pratica" per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di tematiche di forte impatto sociale quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro del personale dipendente da Aeroporti di Puglia.

Il centro polifunzionale ha una capacità ricettiva massima di 76 posti bambino in parte riferibili al centro ludico (30) e in parte al servizio di asilo nido (46).

La gestione è stata affidata da Aeroporti di Puglia, a seguito di procedura a evidenza pubblica, a una cooperativa sociale che, a regime, utilizzerà circa 13 nuove unità lavorative.

Sotto il profilo strutturale, vanno evidenziate le innovative

soluzioni energetiche: la produzione di energia elettrica deriva da un impianto fotovoltaico con moduli in silicio policristallino avente una potenza nominale di 30kWp circa; l'energia termofrigorifera necessaria per la climatizzazione viene prelevata gratuitamente dalla falda freatica, per la maggior parte, e dal sole; l'impianto di climatizzazione è affidato, in via prioritaria, a un sistema di pannelli radianti a pavimento a bassissima temperatura. Tale configurazione del sistema, rispetto a un tradizionale impianto centralizzato a gas naturale, presenta valori notevolmente inferiori in termini di emissioni e di consumo energetico.

Tutti i tetti dell'edificio sono sistemati a verde. Il tetto del primo piano è a verde estensivo che non richiede manutenzione. Quelli del piano terra sono sistemati a spazio esterno attrezzato dando la possibilità di svolgere le attività a cielo aperto senza dover operare spostamenti verticali all'interno dell'edificio. Questa soluzione aumenta la sicurezza della struttura aggiungendo una via di fuga più diretta per gli ambienti del primo piano. I tetti così collegati assumono pertanto le caratteristiche di un giardino pensile, che si comporta come isolante passivo termico e acustico determinando, tra l'altro, un miglioramento dell'ecosistema urbano, un aumento della ritenzione idrica e una dilazione dei tempi di deflusso delle acque piovane.

La sperimentazione del modello polifunzionale è oggetto di monitoraggio per l'opportunità di integrare utenza e progetti educativi, ma anche di verificare specifiche economie di scala sul piano gestionale.

Al termine dei lavori è stato organizzato un evento di inaugurazione di cui hanno dato ampio risalto TV e quotidiani locali (luglio 2012).

È stato inoltre realizzato un ciclo di seminari tra Modugno, Bitonto e Bari rivolto agli operatori e agli amministratori per illustrare la nuova offerta.

Il soggetto gestore, per conto di Aeroporti di Puglia SpA, ha avviato, inoltre, sui principali quotidiani a diffusione regionale (Repubblica Bari, La Gazzetta del Mezzogiorno, ecc.) una campagna di comunicazione sull'offerta e sui buoni servizi di conciliazione regionali spendibili presso la struttura.

Il Centro polifunzionale Fly-Family è stato oggetto di visita istituzionale da parte del Ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca (febbraio 2012), e da parte del Ministro per la Cooperazione e le Politiche per la Famiglia, Andrea Riccardi (settembre 2012).



ASILO NIDO “LA BANDA DI WINNIE” DEL COMUNE DI CELLAMARE (BA)

ASSE III

Linea di Intervento: **3.2** – Programmi di interventi per l’infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale

Investimento totale: **€ 687.204,21**

Investimento P.O. FESR: **€ 584.123,58**

Localizzazione dell’Intervento: **Cellamare (BA)**

Soggetto/i Beneficiario/i: **Comune di Cellamare**

Data inizio/fine previste: **settembre 2010 – settembre 2011**

Sintesi dell’intervento

Il progetto si riferisce alla realizzazione di una nuova struttura da destinare ad asilo nido, di cui il comune era privo, situato nell’area Nord del Comune di Cellamare in un’area inizialmente destinata a parcheggio pubblico di circa 2 mila mq. La collocazione dell’area consente un elevato livello di accessibilità al nuovo asilo nido che si trova immerso in un contesto ambientale particolarmente favorevole sia dal punto di vista funzionale degli spazi costruiti, sia degli spazi aperti. Il percorso principale pedonale di collegamento dell’ingresso lato parcheggi con l’ingresso secondario è costituito da un’intelaiatura in legno e da una serie di elementi di schermatura per il sole in modo da evitare la radiazione diretta e favorire un luogo ombreggiato per il benessere dei bambini. La struttura è dotata di pannelli fotovoltaici, in grado di erogare fino a 230Wp di potenza in uno spazio limitato, affidabili e con costi di installazione contenuti e di un impianto termico centralizzato per il riscaldamento degli ambienti oltre che per la produzione di acqua calda sanitaria attraverso tubazioni a pavimento secondo la soluzione Tecto 30-2/22. Le motivazioni che hanno spinto le autorità locali alla realizzazione dell’intervento risiedono principalmente nella volontà di offrire un nuovo servizio al territorio negli ultimi anni investito da un imponente fenomeno di “metropolizzazione”. Molti cittadini provenienti da Bari e dagli altri centri limitrofi si sono infatti insediati nel territorio comunale, soprattutto in virtù di un mercato immobiliare accessibile alle giovani coppie. Si tratta di un allargamento demografico e sociale che ha determinato una costante crescita della popolazione attiva, delle donne lavoratrici e dei nuovi nati. Il servizio è offerto dal mese di settembre al mese di luglio e inoltre, durante il periodo di chiusura estiva, è attiva una sezione apposita a favore dei bambini già frequentanti il nido i cui genitori siano entrambi impegnati in attività lavorativa.

È possibile quantificare l’impatto locale sia in termini di posti-bambino offerti che di nuovi posti di lavoro creati. Sono state realizzate tre sezioni indipendenti considerando una ricettività programmata di 20 posti bambino e in particolare la sezione lattanti (3-12 mesi), la sezione semidivezzi (12-24 mesi) e la sezione divezzi (24-36 mesi). La gestione è affidata dal Comune di Cellamare a soggetti terzi, mediante concessione a titolo oneroso alla Soc. Coop. La Tartaruga Onlus, che impiega circa 10 nuove unità lavorative di cui la metà costituita da donne educatrici con laurea. Al termine dei lavori è stato organizzato un evento di inaugurazione. L’asilo Nido “La Banda di Winnie” è stato oggetto di visita istituzionale da parte del Min. Andrea Riccardi per la Cooperazione e le Politiche per la Famiglia nel settembre 2012.







Questo progetto si avvale del finanziamento del P.O. Fesr Puglia 2007-13, Asse VIII, linea d'intervento 8.2.

L'acronimo P.O. Fesr sta per Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale il cui fine è quello di contribuire alla crescita strutturale delle regioni con l'intento di consolidare la coesione economica e sociale dell'Unione Europea colmando gli squilibri interregionali.

La Puglia è diventata in questi anni una tra le regioni italiane in grado di usare al meglio i fondi strutturali.
La presente pubblicazione illustra alcune tra le esperienze e i progetti più significativi realizzati.

PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA ESPERIENZE E PROGETTI



Unione Europea



Regione Puglia



PO FESR
PUGLIA
2007-2013



PUGLIA EUROPA
Investiamo nel vostro futuro.